

## CENTRALE TERMOELETRICA DEL MINCIO

---

Riqualificazione della ciminiera a Torre visitabile  
e Porta del Parco del Mincio



Riqualificazione della ciminiera a Torre visitabile e Porta del Parco del Mincio a modifica delle prescrizione di cui al provvedimento di esclusione dalla VIA n.3479 del 25/3/2002 relativa al progetto di conversione in ciclo combinato del gruppo 2.  
Procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.  
Centrale Termoelettrica del Mincio.

### STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE D'INCIDENZA

CTEMINCIO-TORRE-SIA-04  
25 giugno 2014

---

Studio associato arch. Giovanni Cigognetti  
arch. Michele Piccardi  
ing. Clara Vitale  
Consulente artistico Jorrit Tornquist  
Consulenti scientifici prof. ing. David Vetturi  
prof. ing. Michela Tiboni  
Collaboratori ing. Silvia Rossetti - ing. Gionata Moretti  
arch. Stefano Lombardi - arch. Chiara Pagani  
arch. Enrico Gaetarelli

## **Sommario**

.....	
1. Introduzione .....	3
1.1. Finalità della Valutazione di Incidenza .....	3
1.2. Struttura della Valutazione di Incidenza.....	4
2. Fase 1 - Screening del Progetto .....	6
2.1. Descrizione dell'area di inserimento del progetto .....	6
2.2. Descrizione del Progetto .....	7
2.2.1. Progetto Architettonico ed Impiantistico.....	10
2.3. La Rete Natura 2000 nella zona del Basso Garda e del fiume Mincio.....	13
2.3.1. I Siti di Interesse Comunitario e la Rete Natura 2000 .....	13
2.4. Il rapporto tra il progetto e i siti della rete Natura 2000 .....	16
3. Fase 2 - Valutazione appropriata.....	18
4. Considerazioni conclusive .....	19
5. Elenco allegati.....	20

## **1. Introduzione**

Il presente documento costituisce la Valutazione di Incidenza (VINCA) relativa al progetto di Riqualficazione a Torre visitabile e Porta del Parco della ciminiera dismessa nella centrale termoelettrica del Mincio, sita in via san Nicolò, 26 a Ponti sul Mincio, Provincia di Mantova. La valutazione di Incidenza è stata effettuata ai sensi del D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 e s.m.i. "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/Cee - conservazione habitat, flora e fauna art. 5.

La Centrale Termoelettrica del Mincio (della potenza di 380 MWe) è stata convertita in ciclo combinato nel 2004. La quasi totalità degli impianti dismessi a seguito della conversione è stata demolita e rimossa, ad eccezione della ciminiera, alta 150 m, per la quale è andato delineandosi un nuovo utilizzo, di concerto con l'Ente Parco, come torre belvedere in ragione della sua particolare collocazione in un contesto ambientale di grande pregio.

In caso venga espresso parere positivo in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, tale progetto di trasformazione della ciminiera a Torre visitabile e Porta del Parco del Mincio andrebbe a sostituire l'attuale prescrizione di demolizione della ciminiera stessa.

Il progetto sottoposto alla valutazione riguarda quindi la realizzazione di tutte le infrastrutture atte a rendere accessibile al pubblico la torre belvedere consentendo la più ampia fruizione del paesaggio percepibile dalla sommità del manufatto che spazia dalle Prealpi bresciane e gardesane, al Lago di Garda ed i suoi colli morenici fino alla pianura mantovana.

Contestualmente agli impianti di accesso alla torre belvedere, verranno realizzate alla base alcune strutture di accoglienza; il complesso verrà poi consegnato in gestione al Parco del Mincio per il suo inserimento nella rete di Centri Visita, aperti al pubblico, che già gestisce sul territorio del Parco.

Il progetto è nato in stretta condivisione e consultazione con tale Ente. Le nuove strutture, dotate di accesso indipendente rispetto alla Centrale termoelettrica, andranno quindi a configurarsi come la "Porta del Parco del Mincio" sul lato Nord, ovvero verso il lago di Garda, dove maggiore è l'afflusso turistico anche internazionale.

### **1.1. Finalità della Valutazione di Incidenza**

La valutazione d'incidenza è un procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete "Natura 2000", singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

"Natura 2000" è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una «rete») di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE "Habitat". I siti della rete Natura 2000 sono costituiti dall'insieme dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

La procedura della valutazione di incidenza è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva stessa "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione di incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio.

E' bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario. Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Per l'interpretazione dei termini e dei concetti propri della valutazione di incidenza, si fa riferimento a quanto precisato dalla Direzione Generale (DG) Ambiente della Commissione Europea nel documento tecnico "La gestione dei siti della rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat".

## 1.2. Struttura della Valutazione di Incidenza

La procedura della valutazione di incidenza deve fornire una documentazione utile a individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) può avere su un sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Infatti, "la valutazione è un passaggio che precede altri passaggi, cui fornisce una base: in particolare, l'autorizzazione o il rifiuto del piano o progetto. La valutazione va quindi considerata come un documento che comprende soltanto quanto figura nella documentazione delle precedenti analisi".

Il percorso logico della valutazione d'incidenza è delineato nella guida metodologica "*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*" redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente. Il documento è disponibile in una traduzione italiana, non ufficiale, a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente Servizio VIA - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE".

La metodologia procedurale proposta nella guida della Commissione è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali:

- **FASE 1: verifica (screening)** - processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;
- **FASE 2: valutazione "appropriata"** - analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie;
- **FASE 3: analisi di soluzioni alternative** - individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;
- **FASE 4: definizione di misure di compensazione** - individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.

L'iter delineato nella guida non corrisponde necessariamente a un protocollo procedurale, molti passaggi possono essere infatti seguiti "implicitamente" ed esso deve, comunque, essere calato nelle

varie procedure già previste, o che potranno essere previste, dalle Regioni e Province Autonome.

Occorre inoltre sottolineare che i passaggi successivi fra le varie fasi non sono obbligatori, sono invece consequenziali alle informazioni e ai risultati ottenuti; ad esempio, se le conclusioni alla fine della fase di verifica indicano chiaramente che non ci potranno essere effetti con incidenza significativa sul sito, non occorre procedere alla fase successiva.

## **2. Fase 1 - Screening del Progetto**

Lo scopo della fase di screening è di verificare che dalla realizzazione del progetto non derivino, direttamente o indirettamente, effetti significativi sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 che rientrano all'interno di un'area d'indagine nell'intorno della Centrale Termoelettrica del Mincio.

### **2.1. Descrizione dell'area di inserimento del progetto**

La centrale termoelettrica del Mincio è ubicata sulla sponda destra del Fiume Mincio, nel Comune di Ponti sul Mincio (Provincia di Mantova), in via San Nicolò n. 26, pochi chilometri a sud del Lago di Garda, ed appena a monte della diga di Mozambano, costruita nel 1949, che ne regola i deflussi.

Il Comune di Ponti sul Mincio è posto nell'alta valle del fiume Mincio e appartiene al sistema territoriale pedemontano costituito dall'anfiteatro morenico del Garda. Il Comune di Ponti sul Mincio confina a nord con Peschiera del Garda (Provincia di Verona), ad Ovest con Pozzolengo (Provincia di Brescia), a sud con Monzambano (Provincia di Mantova), e a est con il comune di Valeggio sul Mincio.

La Centrale sorge all'interno del Parco Naturale del Mincio (istituito dalla Regione Lombardia nel 1984) e occupa una superficie di 173.000 m<sup>2</sup> in fregio al fiume Mincio. L'altitudine di riferimento del piano campagna su cui sorgono gli impianti è di 69,00 metri sul livello del mare mentre il centro storico del Comune di Ponti sul Mincio è a 113 metri s.l.m.



*Figura 1 - La localizzazione della Centrale*

La zona oggetto di studio è centrata sul Lago di Garda, crocevia tra tre regioni (Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige) e quattro province (Brescia, Mantova, Verona e Trento).

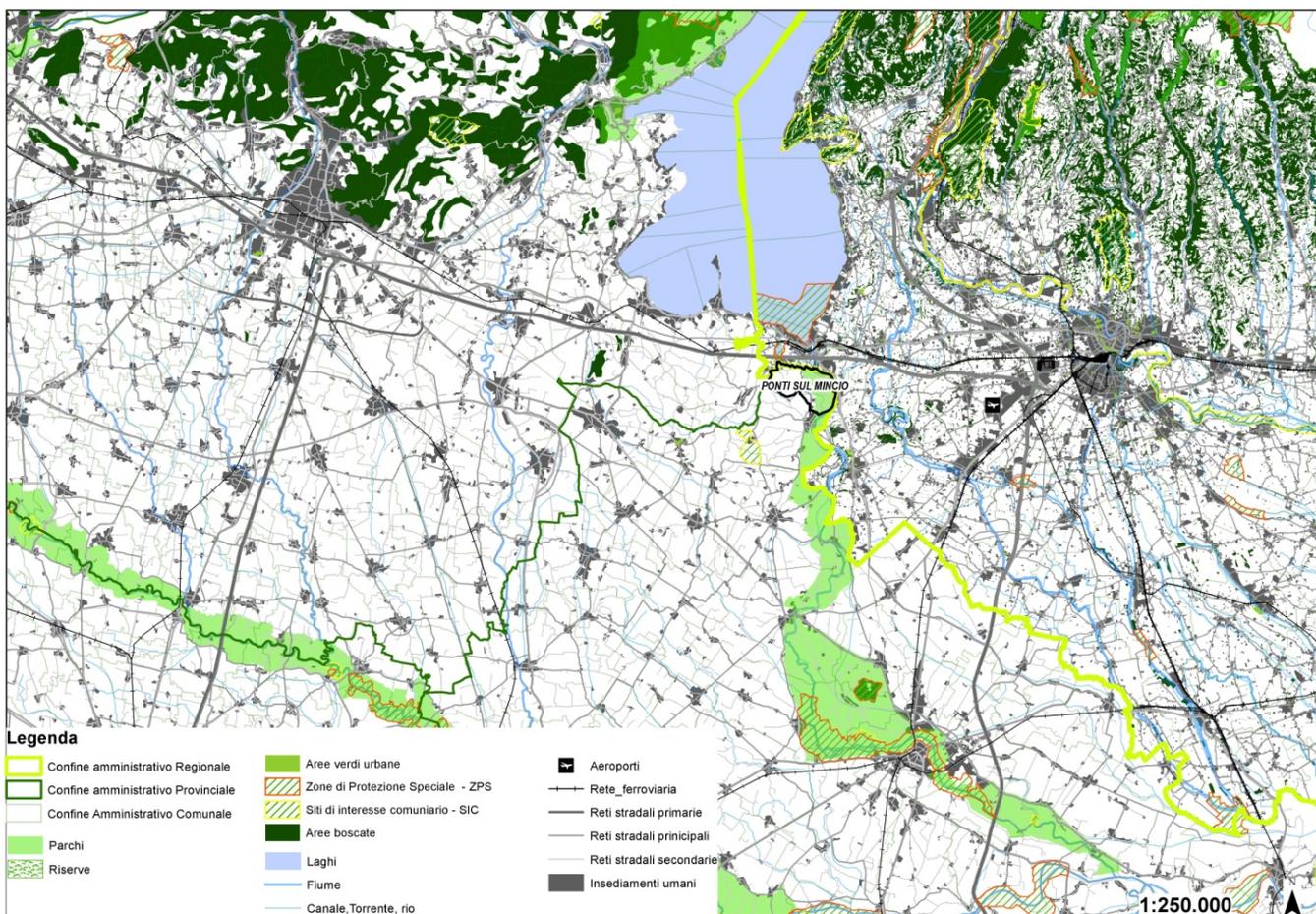


Figura 2 - Inquadramento territoriale

## 2.2. Descrizione del Progetto

La proposta progettuale fonda le sue ragioni sull'intervenuta volontà di collaborazione e sinergia operativa fra il Parco del Mincio e la proprietà della centrale termoelettrica, finalizzata a valutare la possibilità di conservazione della dismessa ciminiera dell'impianto, mediante una sua **trasformazione/valorizzazione funzionale** (a *Centro visitatori settentrionale del Parco*) e **simbolica** (a land-mark del Parco e del territorio dell'Alto mantovano). Oltre alle varie e positive, ricadute funzionali e culturali derivanti dalla metamorfosi della torre, di cui si è trattato nei paragrafi precedenti, si fa osservare che l'effettiva entità delle nuove opere edilizie previste è decisamente limitata, se rapportata all'intero complesso, ma è destinata a svolgere un ruolo fondamentale per innalzare a fulcro di un più ampio sistema territoriale e turistico la ciminiera attribuendole il progettato nuovo ruolo di **torre visitabile/porta del Parco del Mincio**.

Il progetto comporta:

- innanzitutto l'apertura al pubblico, a nord-est, di una porzione circoscritta, per ovvi motivi di sicurezza endogena ed esogena, dell'area pertinenziale della centrale (lettera A nella figura seguente), area a più diretto contatto con la viabilità esterna, con l'esistente ampio parcheggio, con l'adiacente pista ciclabile del Mincio e con il fiume stesso;
- la conseguente modifica della recinzione perimetrale della Centrale Termoelettrica e la riorganizzazione di alcuni percorsi interni all'impianto per mantenere l'accesso carraio alle aree interessate da interventi manutentivi ordinari e straordinari;
- la realizzazione di nuovi percorsi pedonali (lettera C nella figura seguente), in terra battuta stabilizzata per consentire l'accesso dei visitatori alla base della torre;

- opere di sistemazione del verde (lettera E nella figura seguente), anche con funzione di mitigazione degli impianti tecnologici della centrale, con riordino della vegetazione preesistente mediante eliminazione di essenze incongruenti con il contesto del Parco e in coerenza con le opere di mitigazione ambientale e integrazione paesaggistica proposte negli anni scorsi a cura del Politecnico di Milano. In prossimità della torre verranno anche collocate, ad integrazione dell'esposizione museale realizzata nella porzione basamentale della torre, alcune turbine dismesse della centrale, convertite in monumenti dell'archeologia industriale del recente passato;
- la realizzazione di un punto di ristoro/chiosco (lettera B), esterno alla recinzione, con "terrazza" pergolata esterna e completato da aree pubbliche libere per la sosta ed il picnic, sia dei visitatori che dei ciclisti, integrato anche con eventuali servizi ed attrezzature di manutenzione/affitto di biciclette o gestione di canoe. Il piccolo fabbricato, ad un solo piano fuori terra, verrà realizzato, con tecniche di prefabbricazione, in legno e metallo "a vista", con copertura in lamiera isolata (pannello sandwich) di colore scuro e tamponamenti perimetrali parte in legno e parte in vetro; verrà integrato con una "terrazza" esterna pavimentata in legno, con sovrastante pergolato, realizzato con strutture "a portale" in metallo e legno, parzialmente ombreggiabile con tende di colore chiaro;
- la realizzazione di un nuovo fabbricato, in ampliamento della base della torre (lettera D), con recupero anche di manufatti già esistenti, per l'accesso al centro, l'accoglienza dei visitatori, l'illustrazione della struttura e delle valenze ambientali del Parco del Mincio e delle offerte di visita presenti sul suo territorio, i servizi tecnici ed igienici, il bookshop ed infine l'area di attesa per la salita in ascensore al belvedere di sommità. La definizione architettonica dell'edificio tiene conto sia della percezione del paesaggio circostante, per cui il percorso di accesso, rivolto verso est, è vetrato e permeabile, sia delle interferenze con le attività della CTM, per cui il lato ovest, che prospetta verso l'edificio delle "macchine", è molto più "chiuso" proprio per schermarne la vista. La copertura del percorso e dello spazio antistante il bookshop sarà vetrata per enfatizzare la luminosità dei volumi, mentre le aree dedicate ai locali igienici e a quelli riservati al personale è realizzata in metallo verniciato di colore grigio. I materiali e i trattamenti delle superfici esterne recupereranno le tessiture e i trattamenti esistenti per meglio armonizzarsi alle preesistenze. Le poche aperture presenti nel volume si sviluppano sulle testate dello stesso;
- la realizzazione di un nuovo ascensore che consenta l'accesso alla sommità della torre e colleghi le aree espositive alla base con gli spazi sommitali e le piattaforme esterne superiori. Il nuovo ascensore, collocato all'interno di una delle due canne metalliche esistenti, abbinerà di ballatoi intermedi d'emergenza, collegati da scale interne al fusto della torre;
- la realizzazione nella base della torre, anche mediante valorizzazione degli impianti superstiti di adduzione dei fumi alla seconda canna metallica di esalazione e dei relativi manufatti e ballatoi metallici di manutenzione, convenientemente recuperati e restaurati, di un'area espositiva a sviluppo elicoidale per illustrare, anche con tecnologie multimediali, la storia della centrale, la produzione dell'energia elettrica, la funzione della vicina diga, in località Salionze, di regimazione idraulica a scopi irrigui del fiume Mincio;
- la realizzazione nella sommità della torre di un'area espositiva a sviluppo elicoidale per illustrare, anche con tecnologie multimediali, il paesaggio del territorio e consentirne una ragionata lettura mediante l'illustrazione dei suoi caratteri morfologici e naturalistici, delle "emergenze" storico-architettoniche (borghi, castelli, chiese, ecc...), della sua evoluzione nella storia e nel tempo (le stagioni), di preparazione alle osservazioni che le vedute dal soprastante belvedere potranno consentire. L'esposizione si sviluppa dal piano a quota +134,00m, fino alla terrazza panoramica a +149,00 metri da cui si potrà godere di un'ampia vista a 360° sui territori delle province di Brescia, Mantova e Verona;
- la realizzazione sulla sommità della torre di una terrazza/belvedere, articolata mediante due differenti piani di sosta concentrici, l'inferiore per le vedute ravvicinate del territorio (le anse del Mincio, le colline moreniche, l'organizzazione dei boschi e dei filari, le colture agricole, il borgo di Ponti sul Mincio e di Salinze, ecc...), il superiore per la vista dell'area

vasta (i colli morenici, il Garda, le Prealpi e le Alpi, il sistema dei land marks territoriali, ecc...). Il belvedere sarà attrezzato con strumenti ottici d'osservazione, pannelli illustrativi simbolici per la descrizione delle vedute, prossime e remote osservabili nelle diverse direzioni; l'area sarà inoltre integrata da antenne e strumenti scientifici per le funzioni tecniche già in parte esistenti, necessarie per la sperimentazione di tecnologie di trasmissioni d'emergenza e rilievi meteorologici - Advanced Aviation Technology; di monitoraggio ambientale e per l'osservazione e il monitoraggio della migrazione dei rapaci sulle colline moreniche del Basso Garda.



*Figura 3 - Planimetria di progetto con indicazione degli interventi più consistenti*

La trasformazione epidermica della torre resasi, come prima scritto, necessaria in funzione del nuovo ruolo simbolico potrà svilupparsi in differenti modi, ognuno indirizzato a qualificarne, a seconda della valenza di interpretazione, un possibile valore:

- Valorizzazione del ruolo territoriale di land-mark, Progetto cromatico Tornquist 1: l'intervento si basa sul riconoscimento delle varie sfumature percettive di cui la ciminiera è oggetto dai vari punti cardinali e a livello territoriale;
- Valorizzazione del ruolo territoriale di land-mark, Progetto cromatico Tornquist 2: esaltazione del land mark territoriale come oggetto di intervento/scultura (di landscaping) di area vasta.
- Valore di reperto industriale: esaltazione della componente materica, conseguente eliminazione delle fasce bianche e rosse per mettere in risalto il calcestruzzo armato.

### Accesso, area attrezzata con libera fruizione, ristoro

L'ideazione del progetto, senza prescindere dall'esistente, si fonda sull'esigenza di riconoscibilità dell'ingresso all'area in accordo con le due differenti tipologie di visitatori: i ciclisti ed i pedoni, gli utenti trasportati da auto e pullman. La pista ciclopedonale, interclusa tra il fiume Mincio e la cinta a Nord Ovest, con il traffico nei due sensi tra Peschiera del Garda e Mantova deve assolutamente essere intercettata, segnalando un'area che a nostro avviso diventerà la porta Nord del Parco del Mincio. Medesimo ragionamento per la strada chiusa che, dall'ampio parcheggio per autoveicoli e pullman posto in adiacenza alla portineria ad Ovest della centrale, conduce con un breve percorso pedonale all'intersezione, sullo spigolo ad Est, con la pista ciclabile.



Figura 4 - Il progetto proposto di sistemazione dell'accesso, dell'area attrezzata e del ristoro

L'arretramento della cinta esistente, di circa 30 m genera un'area privata ad uso pubblico, esterna all'area di rispetto proiettata dai cavidotti aerei, ove troverà posizione un chiosco attrezzato per il ristoro circondato da ampi pergolati ombreggianti. Nel vasto prato, dominato dalla struttura/scultura in acciaio di una vecchia turbina, verranno collocati tavoli e panche dedicate al ristoro ed al riposo, privilegiando la percezione del fiume e del filare di pioppi cipressini che ne sottolineano l'andamento. La posizione dell'area privata ad uso pubblico deriva dalla volontà di rendere autonoma la gestione del chiosco di ristoro rispetto agli orari di apertura della struttura museale, consentendone probabilmente nella bella stagione un uso a servizio della pista ciclabile. Si ipotizza inoltre che tale struttura, in fasi successive, potrà ospitare anche un servizio di assistenza per i cicli e di rivendita di eventuali gadget e cartografia dedicata al Parco del Mincio.

## Percorso prospettico di avvicinamento alla torre, locali di accoglienza e servizi

Due le esigenze emerse per l'area verde interna alla struttura museale: l'accesso controllato ad orario dei flussi dei visitatori e la creazione di una sorta di percorso in cui la vegetazione e la torre siano i protagonisti della percezione, ponendo in secondo piano i pur pregevoli volumi della centrale esistente. Inoltre, elemento non secondario, è il mantenimento del livello di sicurezza e di inaccessibilità delle aree, ad oggi in funzione della centrale termoelettrica, garantendo una costante separazione tra le aree di lavoro caratterizzate da quotidiane operazioni di manutenzione e conseguente circolazione, anche di mezzi pesanti. Per quanto le aree di stoccaggio siano poste in area opposta rispetto all'accesso principale alla struttura museale, in considerazione della vicinanza del gruppo di pompaggio acqua e delle relative vasche di decantazione, la necessità funzionale di semestrali piani di manutenzione ha richiesto la presenza di due cancellate ortogonali al percorso prospettico, due cancellate la cui apertura sarà comunicata ai gestori del museo e concordata preventivamente.

Ritornando alla percezione prospettica della torre, la cui altezza corrisponde alla lunghezza del viale di accesso in terra battuta (in alcuni periodi dell'anno, considerando l'altezza del sole ci si troverà in presenza di una meridiana), si è deciso di enfatizzare il percorso, naturalmente in leggera pendenza a salire, mediante la posa in opera di due filari di pioppi cipressini. I filari, oltre a ribadire la sintonia con gli elementi vegetazionali tipici della rete idrica della pianura Padana, realizzeranno una schermatura verso la centrale termoelettrica, supportati da macchie di bassi arbusti al fine di creare una discontinuità nelle cortine di cinte esistenti o di nuova realizzazione. L'area a prato, sezionata per piani secondo lo schema delle circonferenze parallele con passo fisso, verrà interrotta dal percorso in terra battuta ai cui lati si troveranno alcuni reperti di archeologia industriale (vecchie turbine, elementi in acciaio, tubazioni dismesse, paratie arrugginite, rocchette in legno,...).

Gli stimoli al visitatore dovranno essere molteplici e diversificati, restando comunque all'interno della comunicazione e della didattica museale che riunisce il Parco del Mincio, la centrale termoelettrica e la conoscenza del paesaggio. I prati dovranno essere accessibili ed eventualmente organizzati per accogliere laboratori didattici ed eventi di presentazione di attività connesse al Parco del Mincio ed alla centrale. L'avvicinamento alla torre, oltre ad evidenziare la prospettiva distorta dalla notevole altezza, mostrerà una base attrezzata con alcuni elementi vegetazionali e didattici.

In considerazione della necessità di non esecuzione di fondazioni profondi scavi al piede della torre (presenza della fondazione in cemento armato di diametro metri quadrati 24) ed alla volontà di posizionare le attrezzature tecniche al piano terra (opportunità manutentive), si è ritenuto opportuno collocare i locali a servizio dei visitatori a quota + 2,00, garantendone l'accesso con una rampa pedonale di pendenza adeguata, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative per l'accesso a persone affette da disabilità temporale o permanente.

Sul lato sinistro del percorso, al fine di decomporre il volume della base della rampa di accesso, una vasca d'acqua, con caduta e ricircolo continuo, rimanderà al suono ed alla frescura dell'acqua corrente, indirizzando il visitatore verso l'accesso museale, costeggiato da sedute, vasche di vegetazione arbustiva locale e pannelli espositivi centrati sul Parco del Mincio.

Al fine di garantire la fruizione della rampa anche in caso di maltempo, vista la presenza di alcuni pannelli espositivi, si è provveduto a dotarne una parte di una copertura in vetro retinato antisfondamento, sostenuto da una semplice struttura in profili di acciaio a taglio industriale.

I locali di accesso ai visitatori (servizi igienici e bookshop) saranno dotati all'interno di una controparete isolata in cartongesso, in cui verranno posizionati gli impianti tecnologici idrosanitari ed elettrici. Medesimo trattamento verrà riservato al locale biglietteria ed ai locali accessori a servizio del personale che si occuperà della gestione della struttura museale. Se la rampa di accesso verrà coperta in vetro, per gli altri locali verrà utilizzata una copertura in pannelli di lamiera grecata coibentata. In tutti i locali verrà garantita l'accessibilità ai portatori di disabilità e una accurata attenzione illuminotecnica con gestione delle emergenze. Il blocco dei servizi igienici verrà allacciato alla rete delle acque nere esistente presso la centrale termoelettrica, tale operazione verrà parimenti eseguita per la acque piovane.

## Nella torre, connessioni verticali interne, opere di messa in sicurezza

La progettazione, in considerazione dei tempi di risalita e di percorrenza dei visitatori, si è orientata verso la creazione di due separate aree espositive (l'area al piano terra sarà una sorta di tampone per gestire i tempi di salita dei gruppi al belvedere), valutandone anche la convenienza economica e di posizionamento dei due solai in cemento armato.

Verificate le strutture del manufatto, ci si è adattati senza intervenire sui solai esistenti, bensì applicando delle carpenterie metalliche per la realizzazione di cordonate, passerelle e piani d'emergenza.

I primi dieci metri, in cui non vi sono solai intermedi, ospiteranno una esposizione seguendo una rampa a spirale in salita, sviluppata come una gradonata continua, in futuro servita da un servo scala continuo per i disabili.

Il montacarichi esistente servirà in un primo tempo per la rimozione dei settori superiori delle due canne d'organo (verranno sezionate e smantellate) e per la verifica e messa in sicurezza della scala d'emergenza alla marinara.

Successivamente verrà posto in opera un nuovo ascensore a cremagliera, con struttura calastrellata in acciaio autoportante, montata per conci a salire all'interno della canna d'organo di diametro 3,60 metri.

Entrambe le canne d'organo, prima dell'installazione dell'ascensore, verranno sottoposte a trattamento interno acidificante (acciaio corten), saranno oggetto di taglio e realizzazione di imbotte in acciaio in considerazione degli interpiani d'emergenza a servizio dell'ascensore. L'operazione di sistemazione della scala d'emergenza alla marinara e dei piani di sbarco verrà accompagnata dalla posa in opera delle cartellonistiche e della segnaletica luminosa d'emergenza.

Il nuovo ascensore a cremagliera, esteticamente con linee tecnico industriali da cantiere, avrà una portata di circa 13 persone, avrà dimensioni adeguate ad accogliere disabili in carrozzina (2,20x2,20), un dotazione di due motori con sistemi di sicurezza e calata al piano in caso di mancanza di energia.

Le cordonate che si sviluppano a spirale, verranno realizzate con delle lamiere piegate in acciaio, ancorate alle strutture perimetrali, irrigidite con piegature sui lati e con parapetto pieno.

Le stesse verranno rivestite con del materiale anti sdrucchiolo, evidenziando sia con cromie che con un'illuminazione tecnica gli elementi di discontinuità oggetto di eventuali incidenti.

Le due aree verranno intensamente illuminate con particolare accento alla presenza di pannelli espositivi od altro materiale attinente alle tematiche affrontate nell'esposizione, vi sarà inoltre una rete parallela dedicata alle operazioni di pulizia e manutenzione, nonché all'illuminazione d'emergenza.

La risalita al belvedere avverrà mediante una scala in lamiera piegata, in considerazione della presenza di travature in cemento armato la cui modifica risulta non possibile. In fase esecutiva, in considerazione dell'analisi dimensionale esatta, si potrà definire con maggior dettaglio la realizzazione di un montacarichi singolo per l'accesso ai disabili.

L'intervento sulla terrazza in sommità, terminate le opere di dismissione delle canne d'organo e di smantellamento delle botole esistenti, vedrà interessate diverse competenze:

- si dovrà operare con lo smantellamento di parte del solaio in cemento armato, in adiacenza alle travi esistenti, consentendo così il passaggio della nuova scala in lamiera piegata;
- sostituzione delle impermeabilizzazioni esistenti e creazione della rete di smaltimento delle acque piovane;
- realizzazione della palpebra in acciaio a Sud Ovest e della copertura parziale della scala di risalita, posa in opera dei cavidotti delle attrezzature tecnologiche (protezione fulmini, trasmissioni, segnalazioni luminose, dati, rete interna telefonica, etc.);
- realizzazione del sovrizzo del parapetto esistente con cristallo strutturale e posa in opera della definitiva pavimentazione anti sdrucchiolo.

E quindi le operazione di ripittura della torre, il trattamento superficiale di ripulitura, verifica e sigillatura della pelle esterna in cemento armato, la stesura del primer, la verniciatura con materiale epossidico specifico per caratteristiche di resistenza alle condizioni atmosferiche ed in particolare ai raggi solari. L'intervento cromatico sviluppa il concetto di porta del Parco, riferimento e segnalazione, punto di orientamento, fasce alte colorate e sature, in desaturazione verso la base, quasi un elemento sospeso tra il basamento grezzo e solido e la sommità aerea ed immateriale.

In conclusione verrà riadattato il sistema di segnalazione luminosa con l'impianto luci a flash e la verifica delle canalizzazioni di alimentazione dello stesso.

### **2.3. La Rete Natura 2000 nella zona del Basso Garda e del fiume Mincio**

Il territorio dell'Alto Garda, in buona parte compreso nel Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano e gestito dalla corrispettiva Comunità Montana, è caratterizzato da un elevato livello di naturalità e, sulla base di ciò, è stata delineata una struttura di tutela ambientale piuttosto forte. Nel subsistema del Basso Garda, invece, il minore livello di naturalità e la maggiore antropizzazione hanno reso meno prioritaria la definizione di una struttura di tutela particolarmente vincolante. Essa risulta infatti più diversificata e frammentaria, anche in considerazione dei diversi livelli amministrativi coinvolti. Per quanto riguarda il subsistema dell'Asta del Mincio, le aree protette e gli ambiti tutelati risultano abbastanza numerosi, con la presenza dominante del Parco Regionale del Mincio.

#### **2.3.1. I Siti di Interesse Comunitario e la Rete Natura 2000**

Il Sito di Interesse Comunitario o Sito di Importanza Comunitaria (SIC) è un concetto definito dalla direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992 (92/43/CEE), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nota anche come "Direttiva Habitat", recepita in Italia a partire dal 1997. Il termine è usato per definire un'area che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare una delle tipologie di habitat definite nell'allegato 1 o a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente una delle specie definite nell'allegato 2, che contribuisce in modo significativo al mantenimento della biodiversità della regione in cui si trova.

Secondo quanto stabilito dalla direttiva, ogni stato membro della Comunità Europea deve redigere un elenco di siti (i possibili SIC) nei quali si trovano habitat naturali e specie animali e vegetali di rilievo. Sulla base di questi elenchi, e coordinandosi con gli Stati stessi, la Commissione redige un elenco dei Siti d'Interesse Comunitario proposti. L'obiettivo è quello di creare una rete europea, denominata RETE NATURA 2000, composta da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono territori idonei per numero, estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli minacciate, vulnerabili o rare; le zone scelte sono dei luoghi di riproduzione, di alimentazione o dimigrazione e sono quindi considerate particolarmente importanti per la conservazione degli uccelli; la designazione delle ZPS è relativamente semplice e si fa a livello nazionale senza dialogo con la Commissione europea, per cui la loro definizione come SIC non è necessaria, ma può essere parallela se valutata rilevante dall'Unione Europea.

Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) hanno invece come obiettivo la conservazione di habitat naturali o semi-naturali in senso lato, per la loro rarità, per le specie di fauna e flora presenti, per il valore simbolico o il ruolo essenziale nell'ecosistema; la procedura di designazione di un sito come ZSC è più lunga rispetto a quella per le ZPS, attraverso un necessario dialogo con l'Unione Europea, e, quindi, attraverso una loro necessaria definizione come SIC.

Nella zona del Basso Garda sono presenti quattro SIC, due dei quali associati parallelamente a ZPS, ubicati nel territorio della Provincia di Verona. Per quanto concerne invece l'asta del Fiume Mincio si rileva la presenza di altri tre SIC, due dei quali associati a ZPS.

#### **1) SIC-ZPS del Laghetto del Frassino (cod. IT3210003)**

Coincide con l'area umida del Laghetto del Frassino e si estende per 78 ettari. Si tratta di un piccolo lago di origine glaciale, che si estende interamente nell'entroterra del comune di Peschiera del Garda, tra le frazioni di San Benedetto di Lugana e Broglie. Le dimensioni del bacino lacustre sono di circa 40 ettari di estensione e 15 metri di profondità massima. Vi sono tre immissari e due emissari di piccola portata. E' un'oasi naturale protetta per le sue peculiarità faunistiche e floristiche e negli ultimi anni alcune ricerche ornitologiche hanno evidenziato la straordinaria ricchezza dell'avifauna locale. E' stata segnalata la presenza di una quarantina di uccelli nidificanti, ma il laghetto è fondamentale

soprattutto come luogo sicuro per esemplari rari, come alcune specie di anatre tuffatrici e soprattutto la rana di Lataste (*Rana latastei*), ad alto rischio di estinzione. La zona è punto di studio fondamentale per naturalisti, appassionati e associazioni di birdwaching, e negli ultimi anni sono stati realizzati alcuni interventi di riqualificazione ambientale condotti da Veneto Agricoltura che hanno consentito di estirpare i rovi, contenere l'espansione di piante infestanti e rampicanti, rimuovere vecchie palizzate e inserire delle cassette-nido per uccelli. È stato anche costruito un ponte di legno e sono stati inseriti dei cartelli a scopo didattico e illustrativo in funzione del percorso di visita al pubblico [Verona Birdwatching, website]. Ciononostante i corsi d'acqua immissari vengono captati per irrigare i campi lasciando in certi periodi semiasciutto il piccolo lago. Ci sono inoltre sospetti scarichi di sostanze inquinanti, edificazioni in zone sensibili, incendi dolosi, che hanno richiesto un'interrogazione alla Commissione Europea da parte di un europarlamentare veneto [Andrea Zanoni, website].

## 2) SIC-ZPS del Basso Garda (cod. IT3210018)

Comprende l'estremità sud-orientale del bacino del Lago di Garda, in concomitanza con il punto di fuoriuscita del Mincio, e la relativa costa, con lembi a canneto intervallati da strutture e infrastrutture, quali moli, pontili, porti turistici, abitazioni, campeggi. Il sito si estende su una superficie di ben 1.431 ettari, di cui la maggiore parte in zona acquatica e i comuni interessati sono Castelnuovo d/G, Peschiera d/G e Lazise. Tra gli obiettivi di conservazione previsti per questa ZPS si ricordano la tutela della popolazione di uccelli acquatici e quella della vegetazione ripariale a canneto. La valenza naturalistica attribuita al sito deriva, fra l'altro, dalla residua presenza dell'habitat dei laghi eutrofici naturali, con vegetazione caratterizzata dalla presenza di Hydrocharition e Magnopotamion, ritenuti indicativi di alta naturalità [Documento Preliminare al PTRC Veneto, 2007].

## 3) SIC del MONTE BALDO: VAL DEI MULINI, SENGE DI MARCIAGA, ROCCA DI GARDA (cod. IT3210007)

Interessa la zona montuosa intorno all'abitato di Garda, estrema propaggine meridionale del Monte Baldo, di alto valore naturalistico e scenografico; si estende per 676 ettari nel territorio del comune di Garda, toccando anche i limitrofi Bardolino, Costermano, e Torri del Benaco. Il territorio protetto si presenta caratterizzato da tre zone contigue ma distinte [Documento Preliminare al PTRC Veneto, 2007]:

- la "Val dei Mulini", a est di Garda, ha visto fin dall'antichità la presenza di caratteristici mulini ad acqua alimentati dai torrenti locali;
- la "Senge di Marciaga" è un insieme di bassi rilievi a nord-est di Garda, presso Marciaga, con pareti strapiombanti caratterizzati anche da vegetazione casmofitica;
- la "Rocca di Garda" è la parte più meridionale, caratterizzata dal grande sperone roccioso del Monte San Giorgio, ricoperto di una rigogliosa vegetazione.

## 4) SIC del MONTE LUPPIA E PUNTA SAN VIGILIO (cod. IT3210004)

Comprende l'estremità occidentale della baia di Garda, con Punta S. Vigilio e il sovrastante Monte Luppia, una delle propaggini meridionali della catena del Monte Baldo. Complessivamente la zona protetta si estende per 1.037 ettari nei comuni di Garda e Torri del Benaco. Il territorio si presenta suddiviso in tre zone, ciascuno dei quali presenta elementi significativi dal punto di vista geologico, floristico e faunistico [Documento Preliminare al PTRC Veneto, 2007]:

- punta San Vigilio è un promontorio di modesta estensione, con sviluppo est-ovest, che rappresenta di fatto il "confine" tra l'Alto e il Basso Garda sulla sponda veronese;
- il monte Luppia, che è la continuazione verso l'interno del suddetto promontorio, è caratterizzato sulle sue pendici da una fascia collinare con colture di olivi, che lasciano il posto salendo a boschi misti;
- la sommità del suddetto monte Luppia, con ripide pareti rocciose e radi prati aridi.

## 5) SIC del COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO (cod. IT20B0012)

Si estende su un'area di circa 271 ettari sul territorio dei comuni di Mozambano e Cavriana. Si trova nella parte centrale dell'anfiteatro morenico gardesano, costituito da colline basse e arrotondate, nelle fascia compresa tra il Garda e la pianura. Nelle depressioni intermoreniche si trovano zone umide o piccoli specchi d'acqua, di cui il laghetto di Castellaro, a forma di cuore, rappresenta uno splendido esempio. Le acque defluiscono dal lago attraverso la "Fossa Redone Inferiore", che aggira a ovest il borgo di Castellaro Lagusello, si immette nella "Torbierina", invadendo le buche della vecchia cava di torba. La zona umida del "Giudes" si trova a meno di 1 Km dal lago in direzione sud-ovest. Un'altra risorgiva è presente in prossimità della Cascina "Le Colombare" [Terre del Mincio, website].

Il sito comprende interamente la Riserva Naturale Regionale "Complesso Morenico di Castellaro Lagusello" che interessa il laghetto, la zona umida circostante e la zona collinare del Monte Tondo, su una superficie complessiva di circa 210 ettari, gestita dal Parco del Mincio. L'area protetta è stata classificata dalla Regione Lombardia Riserva Naturale orientata nel 11.10.1984, mediante D.C.R. n°III/1738; rientra pertanto, con il n°377 cod.EUAP0289, nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette IV aggiornamento. Successivamente con il decreto ministeriale 3 Aprile 2000 è stata inserita nel Sito di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE. La riserva presenta una morfologia complessa, che si traduce in un'elevata variabilità ambientale, con la presenza di numerosi habitat significativi, tra cui prati aridi a Festuco brometalia, boschi umidi ad *Alnus glutinosa*, vegetazione acquatica del tipo Magnopotamion hydrocarition, boschi ripariali misti di quercia, olmo e frassino, vegetazione palustre e igrofila (canneto-cariceto) nelle zone umide. Per quanto riguarda la fauna, nel sito sono presenti circa un centinaio di specie di uccelli tra stanziali, migratrici e svernanti. In particolare il tarabusino (*Ixobrychus minutus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), che frequenta regolarmente il lago soprattutto nel bordo meridionale dove la vegetazione arbustiva fornisce adatti posatoi da cui tuffarsi, e il gruccione (*Merops apiaster*), che nidifica in una parete affacciata sul lato orientale della torbiera. Due le specie di Anfibio di interesse comunitario attestate: la rana di Lataste (*Rana latastai*), specie endemica molto rara, e il tritone crestato (*Triturus cristatus*). Tra le 214 specie di invertebrati censite, da ricordare il cervo volante (*Lucanus cervus*) [Parco del Mincio, website].

#### 6) SIC-ZPS di BOSCO FONTANA (cod. IT20B0011)

Situato nel comune di Marmirolo, si estende per 233 ettari ed è gestito dal Corpo Forestale dello Stato. Si tratta di un bosco molto antico e importante, di fatto l'ultimo bosco planiziaro rimasto oggi nella Pianura Padana, rimasto tale in quanto trasformato in una riserva di caccia dalla famiglia Gonzaga fin dal XII secolo. Ora è di proprietà del Demanio Forestale e dal 1976 è Riserva Naturale Statale Orientata Bioenergetica, dal 1984 è inclusa nei confini del Parco del Mincio, dal 1998 è ZPS e dal 2004 SIC. Nell'antica palazzina di caccia dei Gonzaga, perfettamente restaurata negli anni 2003-2009, ha oggi sede il Centro Nazionale per lo studio e la conservazione della Biodiversità Forestale (CNBF) di Bosco Fontana, che opera nell'ambito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Ministero dell'Ambiente. La vegetazione è prevalentemente composta da carpini bianchi (*Carpinus betulus*), farnie (*Quercus robur*), cerri (*Quercus cerris*), frassini meridionali (*Fraxinus oxycarpa*), accanto ad una fauna abbondante, con oltre 4.000 specie di insetti. Da citare la presenza tra gli uccelli del nibbio bruno (*Milvus migrans*), dell'alocco (*Strix aluco*) e del picchio muratore (*Sitta europaea*). La riserva è aperta al pubblico: è consentito l'ingresso solo a piedi, esclusivamente lungo i viali, senza animali, evitando di disturbare la fauna selvatica [Riserva Naturale di Bosco Fontana, materiale informativo].

#### 7) SIC-ZPS ANSA E VALLI DEL MINCIO (cod. IT20B0017)

Situato nei comuni di Rodigo, Curtatone, Mantova e Porto Mantovano, è il più grande in territorio mantovano, estendendosi per quasi 2.000 ettari, seguendo per circa 15 km l'andamento del Mincio nel suo deviare verso la città di Mantova. E' gestito dal Parco del Mincio. Il SIC-ZPS in questione comprende completamente la Riserva Naturale Regionale "Valli del Mincio", che si estende per oltre 1.000 ettari, allungandosi poi a valle includendo il Lago Superiore, il Lago di Mezzo e il Lago Inferiore di Mantova, sino a collegarsi al SIC-ZPS "La Vallazza" [Parco del Mincio, website]. Dal punto di vista florofaunistico. E' il tratto di fiume con le caratteristiche floristiche, vegetazionali e faunistiche più

interessanti. Sono presenti 60 specie arboree palustri e acquatiche di interesse conservazionistico, circa 150 specie di uccelli (di cui oltre 50 di interesse comunitario) e 290 specie di invertebrati [Terre del Mincio, website].

#### 2.4. Il rapporto tra il progetto e i siti della rete Natura 2000

Il Comune di Ponti sul Mincio e la zona interessata dalla Centrale Termoelettrica del Mincio non sono direttamente interessati dalla presenza di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone a Protezione Speciale (ZPS). Inoltre, si ritiene che il progetto di mantenimento e valorizzazione della ciminiera, così come presentato nel paragrafo 2.2, non comporti ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati in SIC o ZPS presenti all'esterno del territorio comunale. Il progetto infatti, configurandosi come mantenimento dell'esistente e non come una nuova costruzione, non avrà ricadute sugli ecosistemi di portata tale da incidere sui SIC-ZPS più prossimi, collocati ad oltre 5 chilometri dall'area della centrale termoelettrica.

Per l'elenco completo e la descrizione dettagliata dei SIC e delle ZPS presenti nelle vicinanze del Comune di Ponti sul Mincio, e in particolare nel territorio del Parco del Mincio e del Basso Garda, si rimanda al precedente paragrafo 2.3.

Nella tabella seguente si riporta la distanza in chilometri tra l'area della Centrale Termoelettrica del Mincio e i SIC-ZPS più prossimi. Tali SIC-ZPS sono poi stati mappati in figura 5, dove è stata riportata anche la localizzazione della Centrale Termoelettrica del Mincio e sono stati evidenziati dei raggi di influenza rispettivamente di 1, 5 e 10 km dalla centrale. Si nota come i SIC-ZPS più prossimi all'area della centrale termoelettrica siano il SIC-ZPS del Laghetto del Frassino e il SIC-ZPS del basso Garda, entrambi posti a oltre 5 km dalla centrale stessa.

Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale	Area del SIC/ZPS	Distanza del SIC/ZPS dalla CTE Mincio
SIC del COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO (cod. IT20B0012)	2,71 km <sup>2</sup>	6 km
SIC-ZPS del LAGHETTO DEL FRASSINO (cod. IT3210003)	0,78 km <sup>2</sup>	5,5 km
SIC-ZPS del BASSO GARDA (cod. IT3210018)	14,31 km <sup>2</sup>	5,5 km
SIC-ZPS di BOSCO FONTANA (cod. IT20B0011)	2,36 km <sup>2</sup>	20 km
SIC-ZPS ANSA E VALLI DEL MINCIO (cod. IT20B0017)	15,17 km <sup>2</sup>	21 km

*Tabella 1 - Distanza tra l'area della Centrale Termoelettrica del Mincio e i SIC-ZPS dell'area del Basso Garda e del Parco del Mincio*

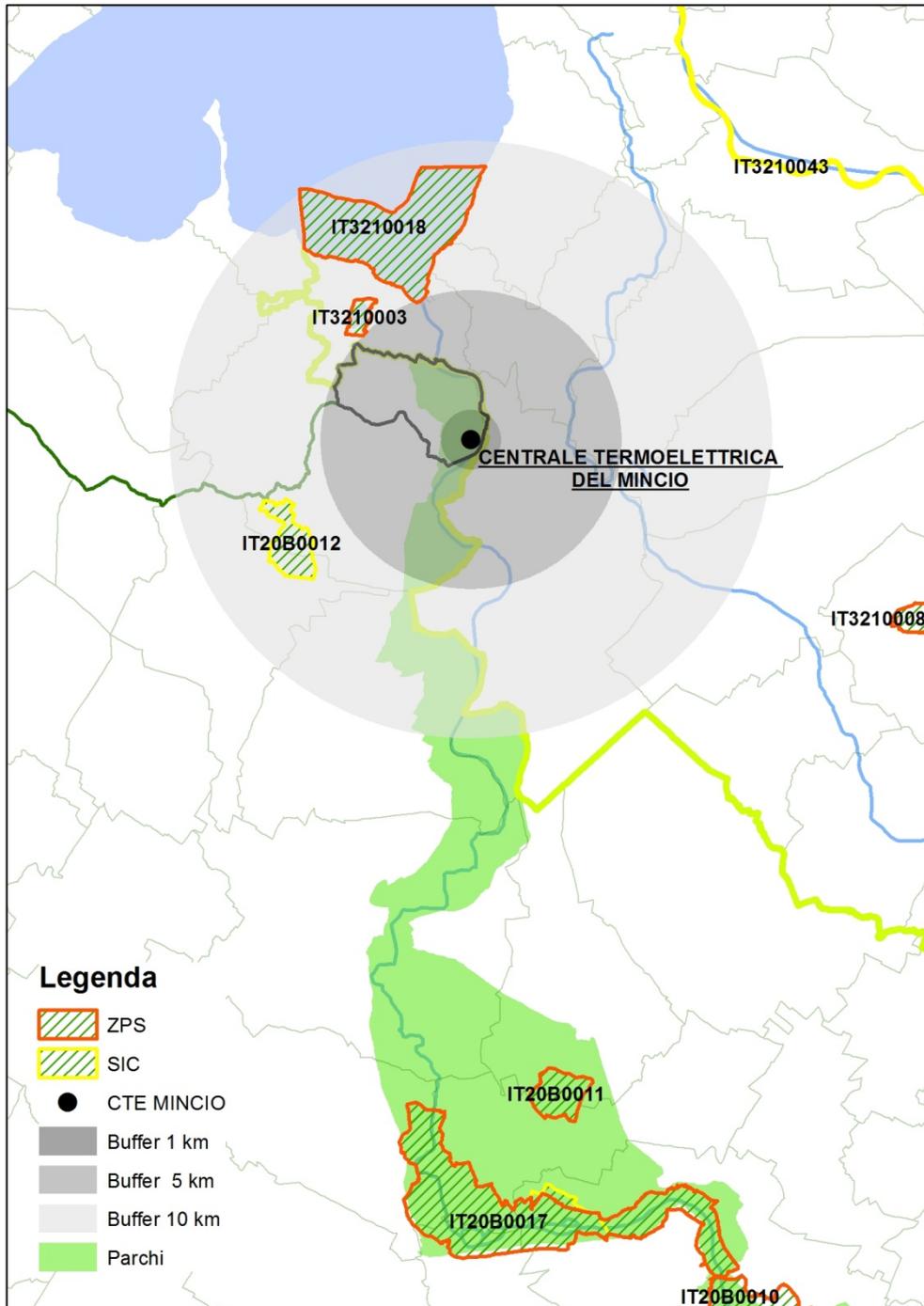


Figura 5 - La Centrale Termoelettrica del Mincio e i SIC/ZPS più prossimi

### **3. Fase 2 - Valutazione appropriata**

In questa fase si valuta se il piano o progetto possa avere un'incidenza negativa sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente e congiuntamente ad altri progetti o piani. La valutazione dell'impatto sull'integrità del sito viene effettuata in riferimento agli obiettivi di conservazione, alla struttura e alla funzionalità del sito all'interno della rete Natura 2000, limitando il campo di analisi e valutazione a tali aspetti.

La sommità della ciminiera è stata scelta come punto di nidificazione da una coppia di Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*) specie particolarmente protetta dalle normative comunitarie (compresa nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE) e considerata SPEC 3 per l'Europa e VULNERABILE per la Lista Rossa italiana.

La struttura che la ospita si è rivelata inizialmente importante come luogo di alimentazione e sosta, anche in virtù della numerosa presenza di piccioni nei pressi della Centrale. Successivamente con l'installazione in sommità di un nido artificiale ad hoc è stato ottenuta la nidificazione della specie.



*Figura 6 - La nidificazione del Falco Pellegrino sulla sommità della ciminiera*

In considerazione dell'ormai stanzialità della coppia come nidificante certa, dopo aver seguito lo stato della nidificazione per gli ultimi due anni, per le prossime stagioni riproduttive, per creare meno disturbo durante il delicato momento della nidificazione e per migliorare l'osservazione scientifica si vuole installare all'interno del nido artificiale una web-cam in modo da rendere disponibili le immagini ad appassionati e ricercatori.

Inoltre, qualora in fase di esercizio della torre visitabile si verifici che il cambio di illuminazione artificiale previsto sulla sommità della torre vada ad incidere negativamente sulla presenza di avifauna notturna, sarà possibile continuare a prevedere per le ore notturne la stessa illuminazione artificiale presente ad oggi (luce rossa fissa).

#### **4. Considerazioni conclusive**

Con riferimento agli impatti e alle azioni sull'ambiente attesi dall'opera, sia nella fase di cantiere (azione transitoria) sia in quella di esercizio (azione continuativa), si ritiene che, per posizione e distanza, non possano determinarsi incidenze negative significative per i siti della Rete Natura 2000 individuati.

Il progetto, rappresentando un'alternativa alla demolizione della ciminiera dismessa così come prescritto con provvedimento N° 3479 del 25 marzo 2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, risulta invece avere un'incidenza positiva, in quanto tutelerà la nidificazione del Falco Pellegrino come descritto al paragrafo 3.

Pertanto, la valutazione di incidenza si ritiene conclusa e portata a termine con la fase 1 di screening e con la fase 2 di valutazione appropriata.

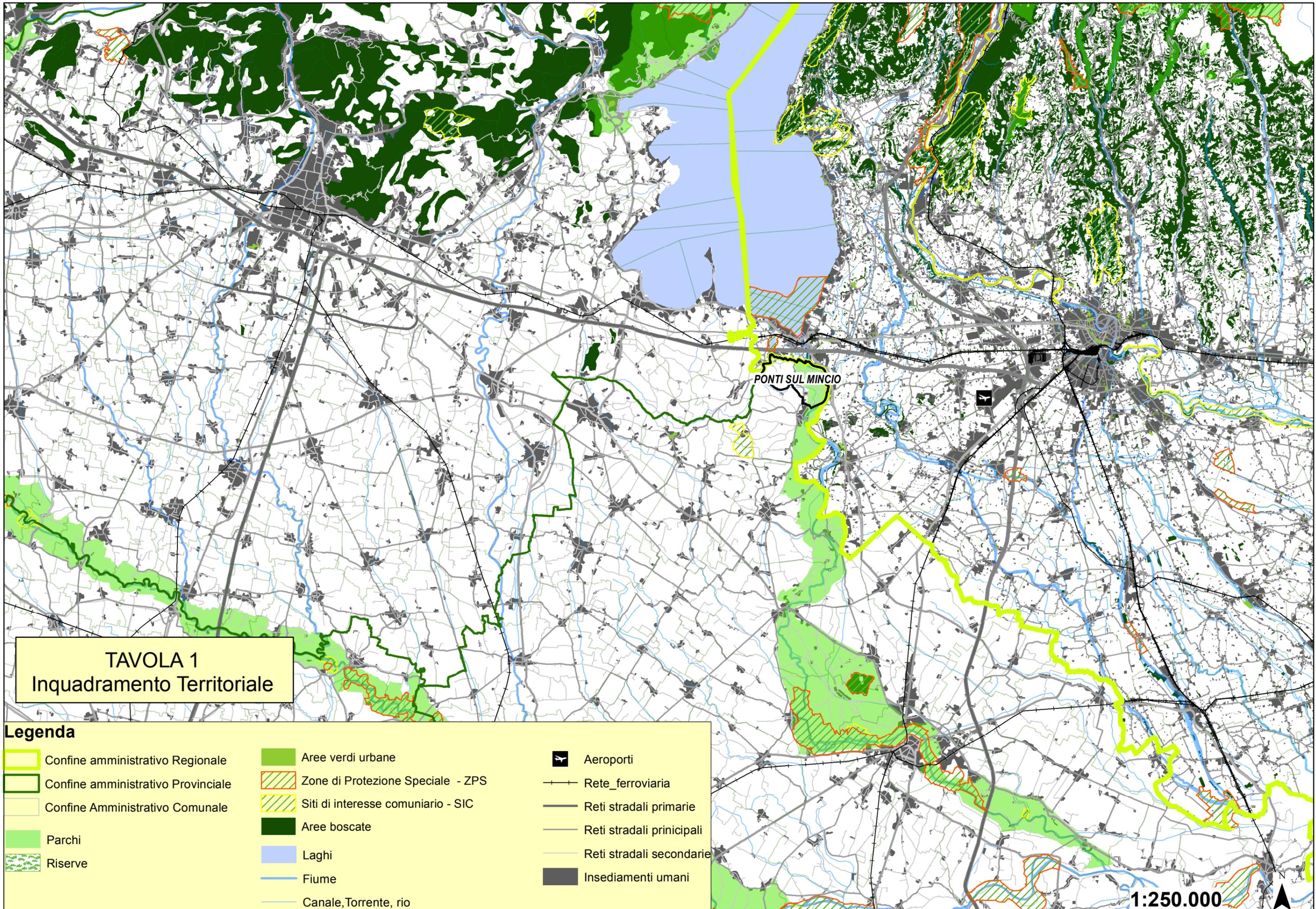
## 5. Elenco allegati

Tavola 1 - Inquadramento Territoriale

Schede dei siti della Rete Natura 2000 considerati:

Scheda 1	SIC del Complesso morenico di Castellaro Lagusello	cod. IT20B0012
Scheda 2	SIC-ZPS del Laghetto del Frassino	cod. IT3210003
Scheda 3	SIC-ZPS del Basso Garda	cod. IT3210018
Scheda 4	SIC-ZPS di Bosco Fontana	cod. IT20B0011
Scheda 5	SIC-ZPS Ansa e valli del Mincio	cod. IT20B0017

(fonte delle schede: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare - <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>)





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT20B0012  
SITENAME **Complesso morenico di Castellaro Lagusello**

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT20B0012	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Complesso morenico di Castellaro Lagusello

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-11	<b>1.5 Update date</b> 2013-10
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile -  
Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità  
**Address:** Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano  
**Email:** ambiente@pec.regione.lombardia.it

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	No data
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	No data

## 2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

## 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

### Longitude

10.63444444444444

### Latitude

45.36583333333333

## 2.2 Area [ha]:

271.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

### NUTS level 2 code

### Region Name

ITC4

Lombardia

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			0.73			B	C	C	C
6210 	X		2.28			B	C	B	C
91AA 			9.86			B	C	B	B
91E0 			7.0			B	C	B	B
91F0 			0.3			D			
91L0 			5.43			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			p				P	DD	D			
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				C	DD	D			
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r	6	10	p		G	D			
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			r	2	3	p		G	D			
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r	6	10	p		G	D			
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				C	DD	D			
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			c				P	DD	D			
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			c				C	DD	D			
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			p				P	DD	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c	3	4	p		G	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p	3	4	p		G	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w	3	4	p		G	D			
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				P	DD	D			
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w				P	DD	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w				P	DD	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	D			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c	2	3	p		G	D			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	2	3	p		G	D			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p	2	3	p		G	D			
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c				P	DD	D			
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			r				C	DD	D			
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				C	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				P	DD	D			



B	A081	<a href="#">aeruginosus</a>			c				P	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				R	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	D			
F	5304	<a href="#">Cobitis bilineata</a>			p				P	DD	D			
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			w				P	DD	D			
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			c				P	DD	D			
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			p				C	DD	D			
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			c				C	DD	D			
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			w				C	DD	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			p				C	DD	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			w				C	DD	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			r				C	DD	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			c				C	DD	D			
B	A347	<a href="#">Corvus monedula</a>			p				P	DD	D			
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			r				P	DD	D			
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			c				P	DD	D			
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				P	DD	D			
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			p	1	1	p		G	D			
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			c				C	DD	D			
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			r				C	DD	D			
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			p				P	DD	D			
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w				P	DD	D			
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	D			
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			w				P	DD	D			
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			c				C	DD	D			
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			w				P	DD	D			

B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			c				C	DD	D			
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			r	3	4	p		G	D			
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			p				P	DD	D			
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			r				V	DD	D			
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			c				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			w				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			c				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			r				V	DD	D			
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>			c				P	DD	D			
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			p				P	DD	D			
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			w				P	DD	D			
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			c				C	DD	D			
B	A360	<a href="#">Fringilla montifringilla</a>			w				P	DD	D			
B	A360	<a href="#">Fringilla montifringilla</a>			c				P	DD	D			
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			p	5	6	p		G	D			
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w	15	20	i		G	D			
B	A244	<a href="#">Galerida cristata</a>			r				P	DD	D			
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w				P	DD	D			
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				P	DD	D			
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			w	15	20	p		G	D			
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			c	15	20	p		G	D			
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			p	15	20	p		G	D			
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			p	2	3	p		G	D			
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			r				P	DD	D			
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				C	DD	D			





B	A315	<a href="#">collybita</a>			w				C	DD	D				
B	A314	<a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>			c				P	DD	D				
B	A316	<a href="#">Phylloscopus trochilus</a>			c				C	DD	D				
B	A343	<a href="#">Pica pica</a>			p				C	DD	D				
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	D				
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w				P	DD	D				
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			p				P	DD	D				
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r				R	DD	D				
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			w				C	DD	D				
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			c				C	DD	D				
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	D				
A	1215	<a href="#">Rana latastei</a>			p				C	DD	A	A	A	A	
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapillus</a>			w				R	DD	D				
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapillus</a>			c				C	DD	D				
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>			w				C	DD	D				
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>			c				C	DD	D				
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			c				P	DD	D				
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			w				P	DD	D				
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			r				P	DD	D				
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			p				P	DD	D				
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			c				P	DD	D				
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			w				P	DD	D				
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			c				P	DD	D				
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			r				V	DD	D				
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			c				P	DD	D				
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				V	DD	D				
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			r				P	DD	D				







P		<a href="#">sphecodes sphecodes</a>						P						X	
P		<a href="#">Orchis morio</a>						P						X	
P		<a href="#">Orchis purpurea</a>						P						X	
P		<a href="#">Orchis simia</a>						P						X	
P		<a href="#">Orchis tridentata</a>						P						X	
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhli</a>						P	X						
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>						P	X						
P		<a href="#">Platanthera bifolia</a>						P						X	
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						P	X						
R	1250	<a href="#">Podarcis sicula</a>						P	X						
P		<a href="#">Pulsatilla montana montana</a>						P							X
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X						
P		<a href="#">Ranunculus trichophyllus</a>						P							X
M		<a href="#">Sorex araneus</a>						P						X	
M		<a href="#">Suncus etruscus</a>						P						X	
A		<a href="#">Triturus vulgaris</a>						P			X				
P		<a href="#">Typha latifolia</a>						P							X
I	1033	<a href="#">Unio elongatulus</a>						R		X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N12	57.0

N21	11.0
N20	2.0
N23	9.0
N06	5.0
N16	13.0
N07	1.0
N09	2.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

E' stata rilevata la presenza di alcuni habitat di interesse regionale, di cui si indica il codice CORINE e la percentuale indicativa sul totale della superficie del sito: cod.22.4311 (0.19%); cod.44.1424 (0.08%); cod.53.213 (0.55%).

#### 4.2 Quality and importance

Elevata varietà di habitat: sui colli morenici si trovano prati aridi e risorgive che confluiscono nel alghetto posto al centro dell'area dove è possibile osservare una buona varietà di habitat caratteristici di ambienti umidi. Elevata è anche la ricchezza della fauna.

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	1
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	2
Joint or Co-Ownership	0	
Private	97	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Provincia di Mantova "Rapporto sullo stato dell'ambiente nel territorio mantovano", Mantova 2001. Tomaselli M. et al. Persico G. "Flora e fauna della riserva naturale orientata di Castellaro Lagusello", Mantova, 1988. Albergoni F. "Castellaro Lagusello: Relazione Botanica", Facoltà di Architettura Politecnico di Milano. Baldini S. Deserventi A. "Progetto Carta Pedologica: i suoli dell'area morenica gardesana settore mantovano", Mantova 2000. Galassi L. Marini G. Rasio R. Tartaglia P. "I suoli dell'area morenica e dell'alta pianura mantovana", Mantova 1992. Martgnoni C. Persico G. "La riserva di Castellaro Lagusello: natura e storia", Mantova 1990. Leoni G. Gasparini R. "Carta delle aree a vegetazione naturale dei colli morenici mantovani", Mantova 1992.

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation: Parco Regionale del Mincio

Address:	Piazza Porta Giulia 10 – 46100 Mantova
Email:	ambiente@parcodelmincio.it

## 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT20B0012 "COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO" Link: <a href="http://www.natura2000.servizirl.it/">http://www.natura2000.servizirl.it/</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

## 6.3 Conservation measures (optional)

PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT20B0012 "COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO"
--

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 137 1:25000 Gauss-Boaga
----------------------------



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT3210003  
SITENAME Laghetto del Frassino

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT3210003	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Laghetto del Frassino

<b>1.4 First Compilation date</b> 1996-06	<b>1.5 Update date</b> 2013-10
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Veneto Segreteria Regionale per il Bilancio - Unità di Progetto Foreste e Parchi  
**Address:** Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)  
**Email:** foreste.parchi@regione.veneto.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2008-09
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-09
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

#### Longitude

10.6669444444444

#### Latitude

45.4375

### 2.2 Area [ha]:

78.0

### 2.3 Marine area [%]

0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

4.0

### 2.5 Administrative region code and name

#### NUTS level 2 code

#### Region Name

ITD3

Veneto

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			21.06			C	C	C	C
6410			3.12			C	C	C	C
7140			1.56			C	C	C	C
7210			0.78			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			w	1	2	i		G	C	B	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r	3	5	p		G	C	C	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			c				P	DD	D			
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				P	DD	D			
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r	4	6	p		G	C	C	C	C
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			c				P	DD	D			
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			r				P	DD	D			
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			w				P	DD	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				P	DD	C	C	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w	20	70	i		G	C	C	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	1	10	i		G	D			
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w				R	DD	D			
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			c				P	DD	D			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r	4	5	p		G	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	100	250	i		G	C	B	C	B

B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>				p				P	DD	C	B	C	B
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>				c				P	DD	D			
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>				w				R	DD	D			
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>				c				P	DD	D			
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>				c				V	DD	D			
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>				w				V	DD	D			
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>				c				P	DD	D			
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>				w				P	DD	D			
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>				c				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>				p				P	DD	C	C	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>				c				P	DD	C	C	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>				w	10	30	i		G	C	C	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>				c				P	DD	C	C	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>				r	2	2	p		G	C	C	C	C
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>				p				P	DD	D			
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>				w	1800	1800	i		G	A	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>				c				P	DD	A	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>				w	1850	1850	i		G	A	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>				c				P	DD	A	B	C	B
B	A062	<a href="#">Aythya marila</a>				c				P	DD	D			
B	A062	<a href="#">Aythya marila</a>				w	1	5	i		G	D			
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>				c				P	DD	D			
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>				w				V	DD	D			
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>				w	1	7	i		G	C	B	C	B
B	A067	<a href="#">Bucephala clangula</a>				w				P	DD	D			
B	A067	<a href="#">Bucephala clangula</a>				c				P	DD	D			
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>				p				C	DD	C	B	C	B
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>				c				P	DD	D			
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>				p				C	DD	D			
B	A363	<a href="#">Carduelis chloris</a>				r				P	DD	D			
B	A363	<a href="#">Carduelis chloris</a>				w				P	DD	D			
B	A363	<a href="#">Carduelis chloris</a>				c				P	DD	D			
B	A365	<a href="#">Carduelis spinus</a>				c				R	DD	D			

B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			c	15	20	p		G	C	B	C	B
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			p	15	20	p		G	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			r				V	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				R	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				R	DD	D			
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			c				P	DD	D			
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			r				P	DD	D			
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			c				P	DD	D			
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			p				P	DD	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			c				P	DD	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			p				P	DD	D			
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			c				P	DD	D			
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			r				R	DD	C	B	C	B
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			c				P	DD	D			
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			r				P	DD	D			
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			p	1	2	p		G	D			
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			w				P	DD	D			
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			r				P	DD	D			
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			c				P	DD	D			
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			c				P	DD	D			
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			w				C	DD	D			
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>			c				P	DD	D			
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			p				C	DD	D			
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			c				P	DD	D			

B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>		r	1	5	p		G	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>		w	10	30	i		G	C	B	C	B
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>		c				P	DD	D			
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>		w				V	DD	D			
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>		w	10	20	i		G	C	B	C	B
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>		r	1	5	p		G	C	B	C	B
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>		c				P	DD	D			
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>		r				P	DD	D			
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>		c				P	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>		r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>		r				P	DD	D			
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>		c				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>		c				R	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>		r				R	DD	D			
B	A182	<a href="#">Larus canus</a>		c				P	DD	D			
B	A182	<a href="#">Larus canus</a>		w				C	DD	D			
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>		w				C	DD	D			
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>		c				C	DD	D			
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>		c				P	DD	D			
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>		w				C	DD	D			
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>		r				C	DD	D			
B	A068	<a href="#">Mergus albellus</a>		w	1	5	i		G	D			
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>		c				C	DD	D			
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>		c				P	DD	D			
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>		c				P	DD	D			
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>		c				P	DD	D			
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>		r				P	DD	D			
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>		w				P	DD	D			



B	A336	<a href="#">pendulinus</a>			p	6	7	p		G	C	B	C	B
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			c	6	7	p		G	C	B	C	B
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			c				P	DD	D			
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			r				P	DD	D			
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			c				P	DD	D			
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				R	DD	D			
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			w				P	DD	D			
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			c				P	DD	D			
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			r				P	DD	D			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	D			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	D			
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>			c				P	DD	D			
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>			p				C	DD	D			
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>			c				P	DD	D			
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>			p				C	DD	D			
B	A310	<a href="#">Sylvia borin</a>			c				P	DD	D			
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c				R	DD	D			
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				R	DD	C	B	A	B
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>			c				P	DD	D			
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>			w				P	DD	D			
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			p				C	DD	D			
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>			c				P	DD	D			
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			w				P	DD	C	C	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory)

- species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Acorus calamus</a>						P							X
P		<a href="#">Anthemis altissima</a>						R							X
M		<a href="#">Apodemus sylvaticus</a>						P							X
M		<a href="#">Arvicola terrestris</a>						P							X
P		<a href="#">Berula erecta</a>						P							X
P		<a href="#">Carex lasiocarpa</a>						V							X
P		<a href="#">Carex otrubae</a>						C							X
P		<a href="#">Carex pendula</a>						C							X
P		<a href="#">Carex riparia</a>						C							X
P		<a href="#">Cirsium palustre</a>						P							X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						R							X
R	1284	<a href="#">Coluber viridiflavus</a>						P	X						
P		<a href="#">Cucubalus baccifer</a>						P							X
P		<a href="#">Cyperus flavescens</a>						R							X
P		<a href="#">Cyperus fuscus</a>						C							X
R	1281	<a href="#">Elaphe longissima</a>						P	X						
P		<a href="#">Eleocharis uniglumis</a>						V							X
P		<a href="#">Equisetum palustre</a>						C							X
M		<a href="#">Erinaceus europaeus</a>						C					X		
P		<a href="#">Euphorbia palustris</a>						R							X

P		<a href="#">Galium palustre</a>						C							X
P		<a href="#">Iris pseudacorus</a>						C							X
P		<a href="#">Juncus subnodulosus</a>						C							X
P		<a href="#">Kickxia elatine</a>						R							X
R	1263	<a href="#">Lacerta viridis</a>						P	X						
P		<a href="#">Mercurialis perennis</a>						P							X
M		<a href="#">Micromys minutus</a>						P							X
M		<a href="#">Microtus savii</a>						P							X
P		<a href="#">Myagrum perfoliatum</a>						R							X
P		<a href="#">Najas marina</a>						V							X
R		<a href="#">Natrix natrix</a>						P					X		
P		<a href="#">Nuphar lutea</a>						R							X
P		<a href="#">Nymphaea alba</a>						R							X
P		<a href="#">Persicaria amphibia</a>						P							X
P		<a href="#">Persicaria hydropiper</a>						P							X
P		<a href="#">Persicaria lapathifolia</a>						C							X
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						C	X						
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X						
A		<a href="#">Rana klepton esculenta</a>						C					X		
P		<a href="#">Ranunculus velutinus</a>						R							X
P		<a href="#">Rorippa amphibia</a>						P							X
P		<a href="#">Samolus valerandi</a>						C							X
P		<a href="#">Schoenoplectus lacustris</a>						R							X
P		<a href="#">Scutellaria galericulata</a>						P							X
M		<a href="#">Talpa europaea</a>						C							X
P		<a href="#">Thalictrum lucidum</a>						C							X
P		<a href="#">Thelypteris palustris</a>						R							X
P		<a href="#">Tragopogon dubius</a>						P							X
P		<a href="#">Trifolium fragiferum</a>						C							X

A		<a href="#">Triturus vulgaris</a>						P					X	
P		<a href="#">Utricularia australis</a>						R					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N10	6.0
N20	5.0
N23	1.0
N12	17.0
N17	3.0
N15	1.0
N21	9.0
N07	17.0
N06	41.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Laghi eutrofici naturali con vegetazione ascrivibile al Phragmition.

### 4.2 Quality and importance

La vegetazione idro-igrofila è distribuita soprattutto lungo le rive del bacino ove è costituita soprattutto da fragmiteti e tifeti.

### 4.5 Documentation

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 1999. Censimento delle colonie di Ardeidi nidificanti in Veneto. Anno 1998. Avocetta, 23 1: 80. BACCETTI N., DALL'ANTONIA P., MAGAGNOLI P., MELEGA L., SERRA L., SOLDATINI C., ZENATELLO M., 2002. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. Biol. Cons. Fauna, 111. BARBATO G., 1987. Indagine idrobiologica sul Lago del Frassino. Boll. Mus. civ. St. nat. Verona, 14: 459-530. BIANCHINI F., 1979-1994. Flora della Regione Veronese. Voll. I e II. Mus. Civ. St. Nat. Ver. I vol.: Mem. Mus. Civ. St. Nat. pp. 1-311. II vol.: Boll. Mus. Civ. St. Nat. pp. 1-338. BON M., SEMENZATO M. (Editors), 2002. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anni 1999, 2000, 2001. Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia, 53: 231-258. BON M., SIGHELE M., VERZA E. (Editors), 2003. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2002. Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia, 54: 123-160. BON M., SIGHELE M., VERZA E. (Editors), 2004: Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2003. Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia, 55: 171-200. DE FRANCESCHI P., 1991. Atlante degli

uccelli nidi?canti in provincia di Verona (Veneto) 1983-1987. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 9. GOIRAN A., 1897-1904, Le piante Fanerogame dell' Agro Veronese. Verona LONGO L., 1995. Il laghetto del Frassino. Veneto ieri, oggi e domani, 61 (6): 81-84. MACCHIO S., MESSINEO A., LICHERI D., SPINA F., 1999. Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994, Biol. Cons. Fauna, 103. MEZZAVILLA F., SCARTON F. (Editors), 2002. Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti negli anni 1998-2000. Quaderni Faunistici, 1. RUBOLINI D., FASOLA M., VIGORITA V., CUCÉ L., 2003. Censimento annuale degli uccelli acquatici svernanti in Lombardia. Resoconto 2003. Regione Lombardia, Milano: 46 pp. SIGHELE M., 2002. Il Laghetto del Frassino (Verona). Quaderni di birdwatching, 7: CD ROM. TORBOLI C., 2004. Studio sulla fauna e flora del Laghetto del Frassino. Sito web della Provincia di Verona: <http://www.provincia.verona.it>. VIGORITA V., RUBOLINI D., CUCÉ L., FASOLA M., 2002. Censimento annuale degli uccelli acquatici svernanti in Lombardia. Resoconto 2002. Regione Lombardia, Milano.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.2 Management Plan(s):

[Back to top](#)

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123130 122160 1:10000 Gauss-Boaga Ovest



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT3210018  
SITENAME Basso Garda

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT3210018	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Basso Garda

<b>1.4 First Compilation date</b> 1996-06	<b>1.5 Update date</b> 2013-10
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Veneto Segreteria Regionale per il Bilancio - Unità di Progetto Foreste e Parchi  
**Address:** Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)  
**Email:** foreste.parchi@regione.veneto.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2003-08
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-09
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude**

10.6819444444444

**Latitude**

45.4641666666667

**2.2 Area [ha]:**

1431.0

**2.3 Marine area [%]**

0.0

**2.4 Sitelength [km]:**

20.0

### 2.5 Administrative region code and name

**NUTS level 2 code**

**Region Name**

ITD3

Veneto

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			143.1			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them



B	A005	<a href="#">cristatus</a>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A006	<a href="#">Podiceps grisegena</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				R	DD	C	C	C	C
F	1107	<a href="#">Salmo marmoratus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A174	<a href="#">Stercorarius longicaudus</a>			c				V	DD	D			
B	A173	<a href="#">Stercorarius parasiticus</a>			c				V	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		<a href="#">Salmo carpio</a>						V			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

---

Habitat class	% Cover
N04	2.0
N23	7.0
N08	3.0
N05	3.0
N07	5.0
N06	80.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Laghi eutrofici naturali con vegetazione di tipo Hydrocharition e Magnopotamion.

#### 4.2 Quality and importance

I biotopi compresi in questa zona risultano particolarmente interessanti in quanto rappresentano gli ultimi tratti costieri del Lago di Garda, in territorio Veneto, che ospitano lembi ancora integri di canneti, saliceti ed ontaneti.

#### 4.5 Documentation

GOIRAN A., 1897-1904. Le piante Fanerogame dell' Agro Veronese. Verona BIANCHINI F., 1979-1994 , Flora della Regione Veronese. Voll. I e II. Mus. Civ. St. Nat. Ver. I vol.: Mem. Mus. Civ. St. Nat. pp. 1-311. II vol.: Boll. Mus. Civ. St. Nat. pp. 1-338.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	60.0	IT07	100.0	IT12	5.0

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.2 Management Plan(s):

[Back to top](#)

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123130 123090 122120 1:10000 Gauss-Boaga Ovest



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT20B0011  
SITENAME Bosco Fontana

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT20B0011	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Bosco Fontana

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-11	<b>1.5 Update date</b> 2013-10
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità
<b>Address:</b>	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
<b>Email:</b>	ambiente@pec.regione.lombardia.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1988-10
<b>National legal reference of SPA designation</b>	D.G.R. 18453/2004

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

#### Longitude

10.7438888888889

#### Latitude

45.2013888888889

### 2.2 Area [ha]:

236.0

### 2.3 Marine area [%]

0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

#### NUTS level 2 code

#### Region Name

ITC4

Lombardia

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260 			3.66			B	C	B	B
9160 			189.84			A	B	A	A
91E0 			26.44			A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Gl
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			p				P	DD	D			
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			r	3	4	p		G	D			
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			c				C	DD	D			
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			p				C	DD	D			
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			r				C	DD	D			
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			w				C	DD	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w	2	5	p		G	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c	2	5	p		G	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p	2	5	p		G	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			p				P	DD	D			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	D			
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				P	DD	D			
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				P	DD	D			
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			p				P	DD	D			
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			p	2	3	p		G	C	B	C	B
I	1092	<a href="#">Austropotamobius pallipes</a>			p				V	DD	D			
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w	1	2	i		G	D			
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				R	DD	D			
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>			p				P	DD	D			
B	A088	<a href="#">Buteo lagopus</a>			c				R	DD	D			
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				C	DD	C	B	C	C
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c	6	6	i		G	D			
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c	6	10	i		G	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				R	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	D			

F	5304	<a href="#">Cobitis bilineata</a>			p					C	DD	C	B	C	B
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>			c					R	DD	D			
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			p	1	1	p			G	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			p	30	40	p			G	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			c					C	DD	D			
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			w					C	DD	D			
B	A348	<a href="#">Corvus frugilegus</a>			w					C	DD	D			
B	A348	<a href="#">Corvus frugilegus</a>			p	15	20	p			G	D			
B	A348	<a href="#">Corvus frugilegus</a>			c					C	DD	D			
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			p					P	DD	D			
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			p					P	DD	D			
B	A240	<a href="#">Dendrocopos minor</a>			p					R	DD	D			
B	A236	<a href="#">Dryocopus martius</a>			w	1	1	i			G	D			
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c	1	5	i			G	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w					P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c					P	DD	D			
B	A098	<a href="#">Falco columbarius</a>			w	2	3	i			G	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c					R	DD	D			
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			r					P	DD	D			
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			r	6	7	p			G	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w					P	DD	D			
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c					P	DD	D			
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w					P	DD	D			
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c					P	DD	D			
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			p	1	1	p			G	D			
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			c	1	1	p			G	D			
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			c					P	DD	D			
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			r					P	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	1	2	p			G	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c					P	DD	D			
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r	7	8	p			G	C	B	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r	1	2	p			G	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c					P	DD	D			



B	A209	<a href="#">decaocto</a>			r	7	10	p		G	D				
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c	1	1	p		G	D				
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			p	1	1	p		G	D				
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>			p	7	8	p		G	D				
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>			p	15	20	p		G	D				
F	5331	<a href="#">Telestes muticellus</a>			p				R	DD	C	B	C	C	
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				R	DD	D				
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				V	DD	D				
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>			p	7	8	p		G	D				
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			w				P	DD	D				
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			c				P	DD	D				
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>			c				C	DD	D				
B	A284	<a href="#">Turdus pilaris</a>			c				P	DD	D				
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w				P	DD	D				
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				P	DD	D				
I	1014	<a href="#">Vertigo angustior</a>			p				R	DD	C	C	C	C	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
P		<a href="#">Anemone nemorosa</a>						P						X
P		<a href="#">Anemone ranunculoides</a>						P						X
R		<a href="#">Anguis fragilis</a>						C					X	
I	4056	<a href="#">Anisus vorticulus</a>						P						X





fase biostatica (sensu Oldman 1990) costituita da querceto planiziale, frassineto e ontaneto. Presenze faunistiche prioritarie: Milvus migrans, Cerambix cerdo, Rana latastei. Presenza di numerosi endemismi: località tipica di taxa nuovi per la scienza (insecta). "

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Provincia di Mantova "Rapporto sullo stato dell'ambiente nel territorio mantovano", Mantova 2001. Mason F. "Dinamica di una foresta della Pianura Padana: Bosco della Fontana", Gianluigi Arcari Editore, Mantova 2002. Mason F. "Conservazione degli habitat della Riserva Naturale Bosco della Fontana: linee guida per la gestione", Verona 2002.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	100.0				

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Riserva Naturale Statale Bosco Fontana
Address:	Uffico Territoriale Biodiversità di Verona Via Carlo Ederle, 16/a 37126 - Verona (VR)
Email:	utb.verona@corpoforestale.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale e Sito Natura 2000 "Bosco della Fontana" Link: <a href="http://www.natura2000.servizirl.it/">http://www.natura2000.servizirl.it/</a>
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale e Sito Natura 2000 "Bosco della Fontana"

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 136 1:25000 Gauss-Boaga



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT20B0017  
SITENAME Ansa e Valli del Mincio

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT20B0017	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Ansa e Valli del Mincio

<b>1.4 First Compilation date</b> 2006-06	<b>1.5 Update date</b> 2013-10
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile -  
Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità  
**Address:** Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano  
**Email:** ambiente@pec.regione.lombardia.it

<b>Date site proposed as SCI:</b>	2006-07
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	No data
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	No data

## 2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

## 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

### Longitude

10.74

### Latitude

45.1627777777778

## 2.2 Area [ha]:

1517.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

### NUTS level 2 code

### Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 <b>f</b>			11.51			B	C	C	C
6410 <b>f</b>			109.0			B	C	B	B
6510 <b>f</b>			129.74			B	C	A	B
91E0 <b>f</b>			4.99			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive

## 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment		
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			c				C	DD	D		
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			w				P	DD	D		
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			r				P	DD	D		
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			p				P	DD	D		
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				C	DD	C	B	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				C	DD	C	B	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				P	DD	D		
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	D		
B	A294	<a href="#">Acrocephalus paludicola</a>			c				V	DD	D		
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			c				C	DD	C	B	B
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			r				C	DD	C	B	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				C	DD	A	B	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			r	1	5	p		G	A	B	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				C	DD	C	B	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				C	DD	C	B	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w				P	DD	D		
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				C	DD	D		
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			r				C	DD	D		
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			p				P	DD	D		
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			c				C	DD	D		
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			w				C	DD	D		
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			r				P	DD	D		
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			c				C	DD	D		
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			p	11	50	p		G	D		
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			w				P	DD	D		
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p	6	10	p		G	C	B	C

B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	C	B	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w	1	5	i		G	D		
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				C	DD	D		
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				C	DD	D		
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w	11	50	i		G	D		
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				C	DD	D		
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	51	100	i		G	D		
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w	11	50	i		G	D		
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			c				C	DD	D		
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p	51	100	p		G	C	B	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				C	DD	C	B	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	1001	10000	i		G	C	B	C
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c				C	DD	D		
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			r				V	DD	D		
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			c				C	DD	C	B	C
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			w	51	100	i		G	C	B	C
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			r				V	DD	C	B	C
B	A041	<a href="#">Anser albifrons</a>			c				R	DD	D		
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				P	DD	D		
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w				P	DD	D		
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			w				R	DD	D		
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			c				R	DD	D		
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>			c				P	DD	D		
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>			w				P	DD	D		
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>			c				C	DD	D		
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>			w				C	DD	D		
B	A256	<a href="#">Anthus trivialis</a>			c				P	DD	D		
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			r				P	DD	D		
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				C	DD	D		
B	A228	<a href="#">Apus melba</a>			c				P	DD	D		
B	A227	<a href="#">Apus pallidus</a>			r				V	DD	D		
B	A227	<a href="#">Apus pallidus</a>			c				P	DD	D		
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				C	DD	D		
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			r	20	25	p		G	D		
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	D		
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				C	DD	D		

B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				P	DD	B	B	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			w				V	DD	B	B	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	90	140	p		G	B	B	C
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			r	30	35	p		G	B	B	C
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	B	B	C
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			w				V	DD	D		
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			c				V	DD	D		
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			c				P	DD	D		
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			w				P	DD	D		
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			r				P	DD	D		
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			p	1	5	p		G	D		
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			r				R	DD	D		
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			p				C	DD	D		
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			w				R	DD	D		
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			c				R	DD	D		
I	1092	<a href="#">Austropotamobius pallipes</a>			p				P	DD	D		
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				C	DD	D		
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w	6	10	i		G	D		
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				C	DD	D		
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w	11	50	i		G	D		
B	A062	<a href="#">Aythya marila</a>			c				V	DD	D		
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				P	DD	D		
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			w				R	DD	D		
F	1137	<a href="#">Barbus plebejus</a>			p				R	DD	C	C	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				P	DD	B	B	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w	11	50	i		G	B	B	C
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			w				C	DD	C	B	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			r	51	100	p		G	C	B	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			p				C	DD	C	B	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			c				P	DD	C	B	B
B	A067	<a href="#">Bucephala clangula</a>			c				P	DD	D		
B	A067	<a href="#">Bucephala clangula</a>			w	6	10	i		G	D		
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>			w				C	DD	D		
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>			c				C	DD	D		
B	A366	<a href="#">Carduelis cannabina</a>			w				P	DD	D		
B	A366	<a href="#">Carduelis cannabina</a>			c				P	DD	D		
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>			p				P	DD	D		
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>			c				P	DD	D		
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>			w				P	DD	D		

B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>			r				P	DD	D			
B	A363	<a href="#">Carduelis chloris</a>			w				P	DD	D			
B	A363	<a href="#">Carduelis chloris</a>			c				P	DD	D			
B	A363	<a href="#">Carduelis chloris</a>			p				P	DD	D			
B	A363	<a href="#">Carduelis chloris</a>			r				P	DD	D			
B	A365	<a href="#">Carduelis spinus</a>			w				C	DD	D			
B	A365	<a href="#">Carduelis spinus</a>			c				C	DD	D			
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			r				P	DD	C	B	C	
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			p				C	DD	C	B	C	
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			c				P	DD	C	B	C	
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			w				P	DD	C	B	C	
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			c				C	DD	D			
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			r				C	DD	D			
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			r				V	DD	D			
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			c				P	DD	D			
B	A198	<a href="#">Chlidonias leucopterus</a>			c				R	DD	D			
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c				C	DD	D			
F	1140	<a href="#">Chondrostoma soetta</a>			p				R	DD	C	C	C	
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			w				P	DD	D			
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			p				P	DD	D			
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				P	DD	D			
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				V	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			p				P	DD	B	B	C	
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			r	16	25	p		G	B	B	C	
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w	11	50	i		G	B	B	C	
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				C	DD	B	B	C	
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	C	B	C	
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w	6	10	i		G	C	B	C	
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r	1	5	p		G	D			
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	D			
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			p				P	DD	D			
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			c				C	DD	D			
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			r				P	DD	D			
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			w				P	DD	D			
B	A064	<a href="#">Clangula hyemalis</a>			c				V	DD	D			
F	5304	<a href="#">Cobitis bilineata</a>			p				P	DD	C	C	C	
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			c				P	DD	D			
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			w				P	DD	D			
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			c				C	DD	D			

B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			p	11	50	p		G	D		
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			r				P	DD	D		
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			w	251	500	i		G	D		
B	A350	<a href="#">Corvus corax</a>			c				V	DD	D		
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>			c				C	DD	D		
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>			r				P	DD	D		
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>			p				C	DD	D		
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>			w				C	DD	D		
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			w				R	DD	D		
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>			p				V	DD	D		
B	A348	<a href="#">Corvus frugilegus</a>			c				P	DD	D		
B	A348	<a href="#">Corvus frugilegus</a>			w				P	DD	D		
B	A347	<a href="#">Corvus monedula</a>			p				P	DD	D		
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			c				C	DD	D		
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			r	11	50	p		G	D		
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				C	DD	C	B	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			c				C	DD	C	B	C
B	A038	<a href="#">Cygnus cygnus</a>			p				V	DD	D		
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			w	51	100	i		G	B	B	B
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			r				P	DD	B	B	B
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			c				P	DD	B	B	B
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			p	51	100	i		G	B	B	B
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			c				C	DD	D		
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			r				C	DD	D		
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			w				P	DD	D		
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			c				P	DD	D		
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			r				P	DD	D		
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			p				C	DD	D		
B	A236	<a href="#">Dryocopus martius</a>			c				V	DD	D		
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w	90	110	i		G	C	B	C
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			p				P	DD	C	B	C
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c				P	DD	C	B	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w	11	50	i		G	D		
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			r	50	70	p		G	D		
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	D		
B	A542	<a href="#">Emberiza rustica</a>			c				V	DD	D		
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			w				C	DD	C	B	B
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			r				P	DD	C	B	B
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			p				C	DD	C	B	B

B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			c				C	DD	C	B	B
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	D		
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			w				C	DD	D		
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			c				C	DD	D		
B	A098	<a href="#">Falco columbarius</a>			w	25	30	i		G	A	B	C
B	A098	<a href="#">Falco columbarius</a>			c				P	DD	A	B	C
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				P	DD	D		
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w				P	DD	D		
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			p	1	5	i		G	D		
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			c				P	DD	D		
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			r	1	3	p		G	D		
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	D		
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			r				P	DD	D		
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			w				C	DD	D		
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			c				C	DD	D		
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>			c				P	DD	D		
B	A321	<a href="#">Ficedula albicollis</a>			c				P	DD	D		
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>			w				V	DD	D		
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>			c				P	DD	D		
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			r				C	DD	D		
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			p				C	DD	D		
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			c				C	DD	D		
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			w				C	DD	D		
B	A360	<a href="#">Fringilla montifringilla</a>			c				P	DD	D		
B	A360	<a href="#">Fringilla montifringilla</a>			w				R	DD	D		
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c				C	DD	D		
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			p	51	100	p		G	D		
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w	501	1000	i		G	D		
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			r				P	DD	D		
B	A244	<a href="#">Galerida cristata</a>			c				P	DD	D		
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w	11	50	i		G	D		
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				C	DD	D		
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			c				C	DD	D		
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			r				P	DD	D		
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			w	101	250	i		G	D		
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			p	51	100	p		G	D		
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			c				P	DD	D		
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			w				P	DD	D		
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			p	1	5	p		G	D		

B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			r				P	DD	D			
B	A002	<a href="#">Gavia arctica</a>			w	1	5	i		G	D			
B	A002	<a href="#">Gavia arctica</a>			c				R	DD	D			
B	A001	<a href="#">Gavia stellata</a>			c				V	DD	D			
B	A001	<a href="#">Gavia stellata</a>			w	1	5	i		G	D			
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			c				V	DD	D			
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				P	DD	D			
B	A075	<a href="#">Haliaeetus albicilla</a>			w				V	DD	B	B	B	
B	A092	<a href="#">Hieraetus pennatus</a>			w				V	DD	D			
B	A092	<a href="#">Hieraetus pennatus</a>			c				V	DD	D			
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				P	DD	D			
B	A299	<a href="#">Hippolais icterina</a>			c				V	DD	D			
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			c				R	DD	D			
B	A252	<a href="#">Hirundo daurica</a>			c				V	DD	D			
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				C	DD	D			
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			r				C	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				P	DD	C	B	C	
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	11	50	p		G	C	B	C	
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				C	DD	D			
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			c				C	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r	1	5	p		G	D			
B	A340	<a href="#">Lanius excubitor</a>			c				R	DD	C	B	C	
B	A340	<a href="#">Lanius excubitor</a>			w	2	3	i		G	C	B	C	
B	A184	<a href="#">Larus argentatus</a>			w				P	DD	D			
B	A184	<a href="#">Larus argentatus</a>			c				P	DD	D			
B	A182	<a href="#">Larus canus</a>			w	101	250	i		G	D			
B	A182	<a href="#">Larus canus</a>			c				P	DD	D			
B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>			w				V	DD	D			
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c				V	DD	D			
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			c				P	DD	D			
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			w	51	100	i		G	D			
B	A177	<a href="#">Larus minutus</a>			w				V	DD	D			
B	A177	<a href="#">Larus minutus</a>			c				P	DD	D			
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			c				C	DD	B	B	C	
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			w	10000	10000	i		G	B	B	C	
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			p				P	DD	B	B	C	
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>			c				P	DD	D			

B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c					R	DD	D		
B	A292	<a href="#">Locustella luscinioides</a>			c					C	DD	B	B	B
B	A292	<a href="#">Locustella luscinioides</a>			r	11	50	p		G	B	B	B	
B	A290	<a href="#">Locustella naevia</a>			c					V	DD	D		
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r					C	DD	D		
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			c					C	DD	D		
B	A272	<a href="#">Luscinia svecica</a>			c					P	DD	D		
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p					P	DD	D		
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c					V	DD	D		
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			w					V	DD	D		
B	A066	<a href="#">Melanitta fusca</a>			c					V	DD	D		
B	A066	<a href="#">Melanitta fusca</a>			w					V	DD	D		
B	A068	<a href="#">Mergus albellus</a>			w					P	DD	D		
B	A068	<a href="#">Mergus albellus</a>			c					P	DD	D		
B	A070	<a href="#">Mergus merganser</a>			c					R	DD	D		
B	A070	<a href="#">Mergus merganser</a>			w					R	DD	D		
B	A069	<a href="#">Mergus serrator</a>			w					R	DD	D		
B	A069	<a href="#">Mergus serrator</a>			c					R	DD	D		
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>			c					C	DD	D		
B	A383	<a href="#">Miliaria calandra</a>			r					V	DD	D		
B	A383	<a href="#">Miliaria calandra</a>			c					P	DD	D		
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			r	1	5	p		G	D			
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c					C	DD	D		
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c					R	DD	D		
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			p					P	DD	D		
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			w					P	DD	D		
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			r					P	DD	D		
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			c					C	DD	D		
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>			c					P	DD	D		
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>			w					P	DD	D		
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			c					C	DD	C	B	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r					C	DD	C	B	C
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			r					P	DD	D		
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			c					P	DD	D		
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>			c					V	DD	D		
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>			r					V	DD	D		
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			c					P	DD	D		
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			w	1	5	i		G	D			



B	A151	<a href="#">pugnax</a>			c				P	DD	D		
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>			c				P	DD	D		
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>			w				P	DD	D		
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			c				P	DD	D		
B	A313	<a href="#">Phylloscopus bonelli</a>			c				R	DD	D		
B	A315	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			c				C	DD	D		
B	A315	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			w				C	DD	D		
B	A314	<a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>			c				P	DD	C	B	B
B	A316	<a href="#">Phylloscopus trochilus</a>			c				P	DD	D		
B	A343	<a href="#">Pica pica</a>			c				P	DD	D		
B	A343	<a href="#">Pica pica</a>			w				C	DD	D		
B	A343	<a href="#">Pica pica</a>			p				C	DD	D		
B	A235	<a href="#">Picus viridis</a>			w				R	DD	D		
B	A235	<a href="#">Picus viridis</a>			c				R	DD	D		
B	A235	<a href="#">Picus viridis</a>			r				V	DD	D		
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				V	DD	D		
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c	1	5	i		G	D		
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				R	DD	D		
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			c				P	DD	D		
B	A007	<a href="#">Podiceps auritus</a>			c				V	DD	D		
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w	251	500	i		G	C	B	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r				C	DD	C	B	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				C	DD	C	B	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			p				P	DD	C	B	C
B	A006	<a href="#">Podiceps grisegena</a>			c				V	DD	D		
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				P	DD	D		
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w	6	10	i		G	D		
B	A124	<a href="#">Porphyrio porphyrio</a>			c				V	DD	D		
B	A120	<a href="#">Porzana parva</a>			c				P	DD	C	C	C
B	A120	<a href="#">Porzana parva</a>			r				P	DD	C	C	C
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			r				P	DD	D		
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				C	DD	D		
B	A121	<a href="#">Porzana pusilla</a>			c				V	DD	D		
F	5962	<a href="#">Protochondrostoma genei</a>			p				R	DD	C	C	C
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			c				C	DD	D		

B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			w				C	DD	D		
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			r				P	DD	C	B	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				P	DD	C	B	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				C	DD	C	B	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				C	DD	C	B	C
A	1215	<a href="#">Rana latastei</a>			p				C	DD	C	B	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				V	DD	D		
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapillus</a>			w				R	DD	D		
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapillus</a>			c				P	DD	D		
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>			w				C	DD	D		
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>			c				C	DD	D		
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			r				P	DD	C	B	C
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			w				P	DD	C	B	C
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			c				P	DD	C	B	C
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			p				P	DD	C	B	C
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			c				C	DD	D		
F	1114	<a href="#">Rutilus pigus</a>			p				V	DD	C	C	C
B	A275	<a href="#">Saxicola rubetra</a>			c				P	DD	D		
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			r				P	DD	D		
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			w				P	DD	D		
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			c				P	DD	D		
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			p				P	DD	D		
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			c				P	DD	D		
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				P	DD	D		
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			r				P	DD	D		
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			w				P	DD	D		
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			c				P	DD	D		
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			p				P	DD	D		
B	A173	<a href="#">Stercorarius parasiticus</a>			w				V	DD	D		
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>			c				C	DD	D		
B	A190	<a href="#">Sterna caspia</a>			c				V	DD	D		
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			c				C	DD	D		
B	A209	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>			p				C	DD	D		
B	A209	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>			c				P	DD	D		
B	A209	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>			w				P	DD	D		
B	A209	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>			r				P	DD	D		

B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r	11	50	p		G	D			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c					C	DD	D		
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>			r					P	DD	D		
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>			p					V	DD	D		
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>			c					P	DD	D		
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>			w					P	DD	D		
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>			c					C	DD	B	B	C
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>			p					C	DD	B	B	C
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>			w					C	DD	B	B	C
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>			r					C	DD	B	B	C
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>			p					P	DD	D		
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>			c					C	DD	D		
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>			c					C	DD	D		
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>			r					C	DD	D		
B	A310	<a href="#">Sylvia borin</a>			c					P	DD	D		
B	A304	<a href="#">Sylvia cantillans</a>			c					V	DD	D		
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c					R	DD	D		
B	A308	<a href="#">Sylvia curruca</a>			c					R	DD	D		
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w	11	50	i		G	C		B	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			r					P	DD	C	B	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			p					P	DD	C	B	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			c					C	DD	C	B	C
B	A397	<a href="#">Tadorna ferruginea</a>			c					V	DD	D		
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			c					V	DD	D		
F	5331	<a href="#">Telestes muticellus</a>			p					V	DD	C	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c					P	DD	D		
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c					P	DD	D		
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			c					R	DD	D		
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			w					V	DD	D		
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			c					P	DD	D		
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			c					P	DD	D		
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p					P	DD	D		
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>			c					C	DD	D		
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>			w					C	DD	D		
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>			c					P	DD	D		
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>			w					R	DD	D		
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			w					C	DD	D		
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			p					C	DD	D		

B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			r				C	DD	D		
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			c				C	DD	D		
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>			w				P	DD	D		
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>			c				P	DD	D		
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>			c				P	DD	D		
B	A284	<a href="#">Turdus pilaris</a>			c				P	DD	D		
B	A284	<a href="#">Turdus pilaris</a>			w				P	DD	D		
B	A287	<a href="#">Turdus viscivorus</a>			c				P	DD	D		
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			c				R	DD	D		
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			w				R	DD	D		
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			r				R	DD	D		
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			p				P	DD	D		
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	D		
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w	1001	10000	i		G	B	B	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				C	DD	B	B	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			r				P	DD	B	B	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			p	6	10	p		G	B	B	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<a href="#">Anergates atratulus</a>						P						X
R		<a href="#">Anguis fragilis</a>						P					X	
A		<a href="#">Bufo bufo</a>						P					X	
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>						P	X					
R	1283	<a href="#">Coronella austriaca</a>						P	X					
M		<a href="#">Crocidura suaveolens</a>						P					X	



P		<a href="#">palustris palustris</a>						P							X
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhli</a>						P	X						
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						P	X						
P		<a href="#">Selinum carvifolia</a>						P							X
P	1900	<a href="#">Spiranthes aestivalis</a>						P	X						
P		<a href="#">Stachys palustris</a>						R						X	
P		<a href="#">Stratiotes aloides</a>						V							X
M		<a href="#">Suncus etruscus</a>						P						X	
P		<a href="#">Thelypteris palustris</a>						P							X
P		<a href="#">Trapa natans</a>						R						X	
A		<a href="#">Triturus vulgaris</a>						P				X			
P		<a href="#">Typha angustifolia</a>						R							X
P		<a href="#">Typha latifolia</a>						R							X
I	1033	<a href="#">Unio elongatulus</a>						P		X					
P		<a href="#">Vallisneria spiralis</a>						R							X
R		<a href="#">Vipera aspis</a>						P						X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N15	3.0
N07	76.0

N20	1.0
N06	6.0
N22	1.0
N16	1.0
N08	3.0
N10	8.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

E? stata rilevata la presenza di alcuni habitat ritenuti di interesse regionale, di cui si indica il codice CORINE e la percentuale indicativa sul totale della superficie del sito: cod. 22.422 (0,03%), cod. 22.4311 (0,3%), cod. 22.4312 (0,6%), cod. 37.242 (0,01%), cod. 44.1424 (0,66%), cod. 53.14° (0,003%), cod. 53.17 (0,0003%), cod. 53.213 (1,27%), cod. 53.2151 (6,4%), cod. 53.218 (0,0003%), cod. 53.2192 (0,001%).

#### 4.2 Quality and importance

Zona umida di importanza internazionale (ai sensi della Convenzione di Ramsar), caratterizzata da un elevato grado di biodiversità, sia a livello floristico che faunistico e di habitat. Molto ricche e ben differenziate tutte le categorie sistematiche di vertebrati, in particolare l'avifauna e l'ittiofauna; si segnala la presenza di un elevato numero di specie di interesse comunitario. Anche la flora comprende un elevato numero di specie, in particolare specie caratteristiche di aree palustri e boschi igrofilii, nonché specie idrofite, sia di acque ferme che con leggeri flussi di corrente.

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	23
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	5
Joint or Co-Ownership	0	
Private	72	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Provincia di Mantova "Rapporto sullo stato dell'ambiente nel territorio Mantovano", Mantova, 2001. Persico G. "La vegetazione del territorio mantovano", Edizioni Scuola di Cultura Contemporanea, Mantova, 1998. Tommaselli M. et al. "La vegetazione della riserva naturale delle Valli del Mincio", Collana Annali Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali Università di Parma, Parma, 2002. Persico G. "Carta della Vegetazione: carta del valore floristico e dello stato di naturalità", Mantova, 1990". Politecnico di Milano e Assessorato Ambiente-Ecologia dell'amministrazione provinciale di Mantova "Studio interdisciplinare finalizzato alla pianificazione della riserva naturale Valli del Mincio", Mantova, 1984. Ghidoni M. "Progetto Life-Natura 1996 "conservazione attiva della riserva naturale Valli del Mincio"- Rapporto Finale Attività", Mantova, 2000. Parco Naturale del Mincio "Piano della Riserva", Mantova, 1992. Marini G. "Progetto comprensoriale interaziendale relativo alla cura dei terreni agricoli abbandonati o a rischio di abbandono (canneti e cariceti della "Riserva Naturale Valli del Mincio") nell'ambito della misura E-REG.CEE 2078/92-annata agraria 1998/1999", Mantova, 1999.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT05	100.0		

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale del Mincio
Address:	Piazza Porta Giulia 10 – 46100 Mantova
Email:	ambiente@parcodelmincio.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT20B0017 "ANSA E VALLI DEL MINCIO" E DELLA ZPS IT20B0009 "VALLI DEL MINCIO" Link: <a href="http://www.natura2000.servizirl.it/">http://www.natura2000.servizirl.it/</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT20B0017 "ANSA E VALLI DEL MINCIO" E DELLA ZPS IT20B0009 "VALLI DEL MINCIO"
--

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 136 1:25000 Gauss-Boaga
----------------------------